

ENRD

m a g a z i n e

Connettere l'Europa Rurale...

Inverno
2013 / 2014
.....
Italiano

IN PRIMO PIANO

RETI: UNA NUOVA GENERAZIONE



Finanziato dalla



European Network for
Rural Development



Cari lettori,

l'inverno avanza ed è importante non farsi cogliere impreparati! Prepararsi significa non rimanere fuori di questi tempi, come sanno bene tutti gli attori della comunità dello sviluppo rurale, soprattutto ora che si avvicina il nuovo periodo di programmazione...

"Preparazione" è stata anche la parola d'ordine della sessione di formazione organizzata di recente a Danzica (Polonia) dalla RESR sulla pianificazione delle risorse. L'evento, cui hanno partecipato rappresentanti delle Unità di animazione delle reti nazionali e regionali, mirava a favorire lo scambio e la condivisione di conoscenze sulla pianificazione, la creazione di reti, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione dei progressi ottenuti. In questo numero riportiamo una sintesi della sessione interattiva e i principali punti emersi nel corso della giornata.

Con i preparativi per i Programmi di sviluppo rurale (PSR) ormai prossimi al termine, è giunta l'ora di coinvolgere le categorie di pubblico interessate. In questo numero analizziamo due esempi di strumenti di comunicazione sullo sviluppo rurale che hanno riscosso grande successo tra il pubblico, tratti dal portale online della

RESR "Comunicare lo sviluppo rurale" (CSR): un'applicazione mobile estremamente popolare che permette agli amanti della natura di sapere tutto sulle foreste tedesche e una campagna televisiva molto amata a Malta.

I giovani sono essenziali per garantire la vitalità socio-economica delle zone rurali e per la sostenibilità a lungo termine delle politiche di sviluppo rurale. Ecco perché nella sezione "In evidenza dal mondo rurale" cerchiamo di capire come rendere i programmi più accessibili ai giovani e più rispondenti ai bisogni della gioventù nelle zone rurali.

E come sempre potrete conoscere le ultime novità della RESR, dei GAL e delle RRN da tutta Europa.

Infine, come forse già saprete, il 2014 sarà l'Anno internazionale dell'agricoltura familiare¹. Per celebrare l'evento abbiamo selezionato per i nostri lettori un paio di straordinarie immagini sull'odierna agricoltura a conduzione familiare in Europa. Le foto sono tratte da una mostra allestita dalla Commissione europea in occasione della conferenza sull'agricoltura familiare svoltasi a Bruxelles il 29 novembre 2013. Una testimonianza che ci rammenta la peculiarità di questo modello di impresa che caratterizza l'esperienza agricola in Europa e in tutto il mondo.

¹ <http://www.fao.org/family-farming-2014/en/>

L'immagine di copertina mostra tre generazioni della famiglia Talty dedita alla coltivazione delle alghe marine sulla costa occidentale dell'Irlanda. La foto, tratta da una mostra allestita in occasione della conferenza sull'agricoltura familiare organizzata dalla Commissione europea a Bruxelles il 29 novembre 2013, contribuisce alle celebrazioni per il lancio del 2014, Anno internazionale dell'agricoltura familiare. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/events/family-farming-conference-2013_en.htm





Sommario

La RESR informa

2

Tutta l'attualità della RESR, con particolare enfasi sull'incontro di formazione dedicato alla pianificazione delle risorse.

Comunicare lo sviluppo rurale

10

Interessanti esempi di comunicazione rurale tratti dal portale "Comunicare lo sviluppo rurale": una campagna televisiva a Malta e una divertente applicazione mobile in Germania.

In evidenza dalle RRN

12

L'attività delle Reti rurali nazionali (RRN) in Europa.

Immagini dell'agricoltura familiare

17

Una selezione di scatti sull'attuale agricoltura a conduzione familiare in Europa per celebrare il 2014, Anno internazionale dell'agricoltura familiare.

I vostri contributi

Estonia: La prima edizione dei premi per la cooperazione LEADER nell'area baltico-scandinava sottolinea il valore aggiunto della cooperazione transnazionale.

21

Portogallo: Un ambizioso progetto portoghese fa luce sui processi all'origine dell'innovazione nelle zone rurali.

23

LEADER in azione

25

Una selezione di progetti innovativi promossi dai Gruppi di azione locale (GAL) in tutta Europa.

In evidenza dal mondo rurale

30

Le nuove generazioni sono essenziali per la vitalità e la continuità delle zone rurali. In questo numero esaminiamo come promuovere un sostegno allo sviluppo rurale "a misura di giovani".

Progetti finanziati dal FEASR

32

Una selezione dei progetti di sviluppo rurale finanziati dal FEASR, tra cui un progetto transnazionale per contrastare il declino delle popolazioni di api.

A voi la parola

34

Il vostro parere sui benefici per la biodiversità delle misure agro-ambientali...

Immagini ed eventi

35

Una selezione di immagini scattate di recente dalla rete.



Il Punto di Contatto della RESR all'aria aperta, durante una giornata di formazione del team in Vallonia, Belgio!



© Commissione europea

La fattoria Baugiano, un'attività agricola a conduzione familiare in Toscana, Italia.

La RESR informa

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per gli attori coinvolti nello sviluppo rurale in tutta l'Europa. Scoprite le nostre ultime iniziative.

Reti rurali nazionali: Una nuova generazione

Con i preparativi per i Programmi di sviluppo rurale (PSR) ormai a buon punto, molti Stati membri sono attualmente impegnati nella progettazione delle strutture e dei dispositivi operativi di cui le Reti rurali nazionali (RRN) avranno bisogno per svolgere un ruolo più ampio ed incisivo, conformemente alla proposta di riforma della PAC.

Oltre agli elementi principali del piano d'azione delle RRN, alla gestione e all'attribuzione dei fondi, le nuove competenze e responsabilità implicheranno la creazione di una "piattaforma di consultazione" per i nuovi PSR; l'assistenza per una migliore governance dei processi; la promozione e l'intermediazione in materia di innovazione;

l'interpretazione, a beneficio del pubblico, dei concetti e dei linguaggi più complessi della politica ecc.

Per aiutare le RRN ad affrontare questo compito così impegnativo, nel settembre 2013 la RESR ha organizzato a Danzica (Polonia), contestualmente al 19° incontro delle RRN, un incontro di formazione per le Unità di animazione sulla pianificazione delle risorse delle reti.

Questa sessione formativa, cui hanno partecipato rappresentanti delle Unità di animazione delle reti (UAR) nazionali e regionali, mirava a favorire lo scambio di conoscenze sulla pianificazione delle risorse per le RRN. Guidati da un facilitatore, i 60 partecipanti sono partiti da un caso di studio ipotetico

per condurre un'analisi più approfondita ed imparare gli uni dagli altri per un'intera giornata di lavori. L'incontro ha consentito un ricco e proficuo scambio di opinioni, esperienze e consigli sulle pratiche migliori e gli errori da evitare!

Al termine della sessione, i partecipanti si sono sentiti più motivati e più preparati ad affrontare il compito che li aspetta. Hanno altresì definito le fasi principali per la costituzione di una futura UAR. Il supporto tra pari riguardo al processo di pianificazione delle risorse verrà mantenuto attraverso il *Think Tank* virtuale della RESR su tale tematica. Questo forum è una delle molte risorse disponibili a sostegno della formazione e dello scambio tra i soggetti interessati sulla preparazione di future UAR e RRN.



© Punto di contatto della RESR

Partecipazione interattiva nel corso della sessione di formazione destinata alle UAR.

L'esercizio di pianificazione delle risorse organizzato dalla RESR per i rappresentanti delle UAR si basava su un caso ipotetico di RRN. Partendo da esperienze dirette relative al periodo di programmazione 2014-2020, i partecipanti hanno condiviso punti di vista e invitato i colleghi a porre domande.

Ogni gruppo doveva preparare una panoramica dei compiti e delle decisioni legati alla pianificazione delle risorse destinate ad una UAR che sarà poi chiamata a supportare e animare le Reti rurali nazionali. I gruppi dovevano inoltre formulare proposte per un utilizzo ottimale delle risorse nella creazione e gestione di una rete.

I gruppi hanno considerato un ampio ventaglio di tematiche, quali le esigenze di esternalizzazione, i livelli di esperienza richiesti, i contributi delle Autorità di gestione (AdG) e l'autonomia dell'Unità di animazione nella pianificazione delle risorse. Nel corso della giornata sono emersi diversi consigli su nove aspetti della pianificazione delle risorse.

Governance: si raccomanda la costituzione di un gruppo di lavoro sulla governance per pianificare la distribuzione delle risorse. Il gruppo dovrebbe assumere un ruolo chiave nella valutazione dei risultati, assicurando una corretta implementazione dei processi. Il gruppo dovrebbe inoltre svolgere un ruolo di consulenza per l'intera durata del programma, ad esempio fornendo linee guida sulla preparazione dei criteri di riferimento per la costituzione e il funzionamento delle UAR. I componenti del gruppo di lavoro sulla governance dovrebbero ricevere un'adeguata formazione per poter svolgere al meglio il loro compito.

Flessibilità: la pianificazione delle risorse per l'intero periodo di programmazione è una sfida non indifferente. È importante che i piani non siano troppo rigidi per non perdere le opportunità che potrebbero presentarsi strada facendo. "Nel periodo di programmazione emergono nuove iniziative tematiche ed altre attività", fa notare Edgars Linde dell'Unità di animazione della rete rurale lettone, "il segreto è prevedere una certa flessibilità che consenta di adattarsi ed integrare queste attività in itinere". Un metodo a tale riguardo è stato proposto da Riccardo Passero dell'Autorità di gestione italiana: "Stabilire preventivamente i costi generali per l'intero periodo settennale, limitando però il piano d'azione delle attività a due anni, con controlli di rendimento costanti".

Risorse umane: il bilancio è spesso la prima cosa cui si pensa quando si parla di risorse. Ma una buona gestione del bilancio deve essere affiancata da una buona gestione delle risorse umane. "Potere contare sulla persona giusta al posto giusto è fondamentale", afferma Edgars Linde, prima di aggiungere: "in termini di efficienza delle risorse è opportuno che i membri del team operino in aree dove siano in grado di ottimizzare le proprie capacità e competenze e dove possano continuare ad imparare e crescere dal punto di vista professionale".

Esternalizzazione: per quanto riguarda l'esternalizzazione non esiste un approccio unico, adatto a tutte le situazioni. I livelli differiscono in modo sostanziale in funzione dei paesi. In Slovacchia e in Italia, ad esempio, le RRN operano nell'ambito delle Autorità di gestione, mentre in Bulgaria e in Polonia specifiche attività vengono esternalizzate tramite appalto. Uno dei vantaggi dell'esternalizzare le

funzioni dell'Unità di animazione è l'accresciuta percezione dell'obiettività della rete tra i portatori di interesse. Qualora si opti per l'esternalizzazione, si raccomanda di conformarsi ad un modello già esistente.

Autonomia: lavorare potendo contare su un adeguato livello di autonomia è essenziale per i subappaltatori. Se esistono una buona governance e sufficiente fiducia è possibile accordare al subappaltatore una certa libertà d'azione, stimolandone così la creatività e la flessibilità.

Verifica dei risultati: il controllo periodico dei processi, del personale e dei subappaltatori è un elemento imprescindibile. Le AdG devono tener in conto il tempo necessario per verificare e valutare i risultati. Il tempo dedicato a questo aspetto verrà ripagato dal risultato finale in termini di chiarezza degli obiettivi, motivazione delle parti interessate, comprensione comune tra tutti gli attori coinvolti e corretto avanzamento dei progetti. Per Riccardo Passero vi sono margini per un'attribuzione dei fondi più meritocratica: "la pianificazione finanziaria dovrebbe prevedere accantonamenti da utilizzare per incrementare i fondi destinati ai progetti più virtuosi".



© Punto di contatto della RESR

Assunzione di rischi: all'interno delle reti, molti soggetti interessati non sono propensi ad assumersi rischi. Tuttavia, per aprirsi a nuove prospettive e soluzioni creative, tutti gli attori coinvolti – in particolare le AdG – dovrebbero essere preparati ad affrontare un certo grado di rischio.

Fiducia: instaurare e mantenere un clima di fiducia tra tutte le parti interessate è impegnativo, ma è un aspetto da non trascurare né dare per scontato. La fiducia tra i soggetti coinvolti, dalle AdG alle Unità di animazione delle reti, è essenziale per garantire impegno, comunanza di intenti e qualità dei risultati.

Nuove prospettive: "Essere sempre aperti a nuove idee e prospettive sul modo di operare", suggerisce Jody Fleck dalla Rete rurale nazionale scozzese. "Questo infonde energia al team e aiuta a mantenere alti l'entusiasmo e la motivazione nei sette anni di programmazione". Il coinvolgimento di nuovi portatori di interessi e la conoscenza degli strumenti e delle idee adottati da altre reti possono ispirare nuove, stimolanti prospettive.

Riferimenti

Kit di strumenti delle RRN

Una dinamica risorsa online che fornisce informazioni e orientamenti alle Unità di animazione della rete (UAR), alle Autorità di gestione (AdG) e agli altri soggetti della comunità di sviluppo rurale.

<http://enrd.ec.europa.eu/networks-and-networking/nrn-toolkit/>

Think Tank virtuale

Sessioni di riflessione e confronto online, dove le UAR possono porre domande, condividere consigli ed esperienze e avviare discussioni più ampie sulla pianificazione delle risorse e altri argomenti di interesse. Contattare: Marina.Brakalova@enrd.eu

Incontri di formazione e scambio peer-to-peer

Il Punto di contatto della RESR organizza periodicamente incontri di formazione tra i membri della comunità dello sviluppo rurale. Per gli ultimi aggiornamenti in merito alle formazioni si veda: <http://enrd.ec.europa.eu/networks-and-networking/nrn-toolkit/pilot-nsu-training-programme/>

Evento sull'attività di rete destinato ai funzionari UE

Il 10 ottobre 2013, il Punto di Contatto della RESR ha organizzato un seminario per i funzionari della Direzione generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea.

I funzionari sostengono la realizzazione della politica di sviluppo rurale fornendo assistenza e riscontri alle autorità nazionali riguardo alla programmazione e all'attuazione dei PSR, conformemente alle normative comunitarie.

L'evento, della durata di un giorno, è stato organizzato a Bruxelles con un duplice obiettivo: da un lato, assicurare che tutti i partecipanti avessero una visione comune e la stessa comprensione della funzione e del valore dell'attività di rete in ambito rurale; dall'altro, consentire lo scambio di esperienze pratiche legate all'attività di rete.

I dibattiti della giornata hanno preso spunto da alcuni elementi chiave emersi durante il periodo di programmazione 2007-2013, illustrati dal Punto di contatto della RESR e dalla Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale. Sono stati ribaditi l'enorme varietà del panorama delle reti rurali e i grandi successi della rete in quanto strumenti di intervento e si è discusso della potenziale interazione con le attività quotidiane dei funzionari.

Nella sessione "Mostra e racconta", i rappresentanti delle RRN di Belgio (Cecile Schalenbourg), Italia (Riccardo Passero), Finlandia (Juha-Matti Markkola) e Lettonia (Edgars Linde) hanno presentato



© Punto di contatto della RESR

esempi concreti dell'attività di rete, analizzandone gli effetti sull'attuazione degli interventi. La sessione pomeridiana si è incentrata sull'innovazione e sul campo di applicazione e gli obiettivi del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, di recente istituzione, e sulla rete EIP-AGRI.

Nel corso del dibattito conclusivo è emersa la necessità di garantire interazioni più forti e mirate tra i funzionari e le Unità di animazione delle reti e di estendere l'ambito delle attività di rete, così da permettere un coinvolgimento più attivo dei responsabili dello sviluppo rurale in tutta l'UE.

Riferimenti:

Per maggiori informazioni sull'evento:

<http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/the-value-of-rural-networks/>



Seduta del Parlamento rurale europeo.

Il Parlamento rurale europeo

La prima seduta del Parlamento rurale europeo (PRE), tenutasi il 13 novembre 2013, ha segnato un momento epocale per il movimento delle comunità rurali in Europa.

Oltre 150 attivisti di comitati locali provenienti da 30 paesi si sono riuniti a Bruxelles per confrontarsi, scambiarsi esperienze, instaurare contatti e soprattutto per attingere reciprocamente a nuove fonti di ispirazione per continuare a costruire comunità rurali attive.

Organizzato dall'Alleanza rurale europea, dall'Associazione europea per le comunità rurali e dalla rete PREPARE (Partenariato per l'Europa rurale), il Parlamento rurale europeo auspica un ruolo di spicco a livello europeo per i movimenti rurali. I responsabili delle politiche e i rappresentanti delle istituzioni europee si sono uniti al Parlamento rurale europeo per l'intera giornata di lavori per discutere attivamente sulle politiche di sviluppo rurale e locale riguardanti aspetti quali: lo sviluppo locale di tipo partecipativo; la parità di genere nello sviluppo rurale; il movimento dei villaggi e il relativo impatto. I temi trattati sono stati illustrati traendo spunto dalle

esperienze concrete dei partecipanti sull'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale.

Poiché i movimenti rurali hanno raggiunto fasi di sviluppo differenti nei diversi paesi, l'opportunità di un apprendimento reciproco è stata molto apprezzata. Una serie di presentazioni ha permesso di conoscere le varie esperienze, suscitando interessanti domande e idee e generando progetti futuri.

Alcune azioni concrete sono state intraprese per fare avanzare il movimento europeo delle comunità rurali. Come spiega Inez Abrahamzon, responsabile di progetto del PRE, "la mattina successiva all'evento, una prima sintesi è stata presentata agli eurodeputati. Alcuni membri lavorano attualmente con grande impegno per far avanzare le cose: organizziamo seminari su temi fondamentali che andranno ad alimentare la relazione finale del primo Parlamento rurale europeo, comprensiva di raccomandazioni per il futuro, che presenteremo a gennaio 2014". Per ulteriori informazioni sull'evento: <http://europeanruralparliament.com>

Richieste norme più rigorose per l'agricoltura biologica

L'Unione europea deve "passare ad una nuova fase nel campo dell'agricoltura biologica", ha dichiarato il Commissario europeo all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, Dacian Cioloș², al termine di una recente consultazione pubblica indetta dalla Commissione europea sul futuro dell'agricoltura biologica. E ora che i risultati sono arrivati, sembra che gli Europei siano pronti e disposti a compiere il grande passo.

Le risposte pervenute nell'ambito della consultazione online, tenutasi da gennaio ad aprile 2013, sono state ben 45 000. I risultati indicano che i consumatori hanno fiducia nei prodotti biologici (71%); li acquistano principalmente perché si preoccupano per l'ambiente (83%) e li scelgono perché tali prodotti sono privi di OGM e residui di pesticidi (81%). Dalle risposte emerge chiaramente la richiesta di un approccio più uniforme in questo settore: l'86% dei rispondenti vuole l'armonizzazione delle norme per i produttori biologici nei paesi dell'UE e il 74% chiede standard biologici europei più rigorosi.



© George M. Groutas

Agricoltura biologica, Kambia (Cipro).

Una netta maggioranza di rispondenti (78%) ha dichiarato di essere disposta a pagare di più per i prodotti biologici. La disponibilità a pagare un prezzo maggiore va di pari passo con la richiesta di norme più rigorose: quasi tre quarti dei rispondenti (73%), ad esempio, hanno indicato che l'uso di pesticidi non dovrebbe essere permesso nel biologico.

Con una nuova misura specifica per l'agricoltura biologica contenuta nell'accordo sulla riforma della PAC ed una nuova strategia in questo ambito prevista all'inizio del 2014, nei prossimi anni i prodotti biologici europei sono destinati ad una forte crescita. Per ulteriori dettagli sulla relazione della consultazione della Commissione europea pubblicata nel settembre 2013 si veda il sito:

http://ec.europa.eu/agriculture/organic/news_en

2 Intervento all'incontro del gruppo consultivo sull'agricoltura biologica/Bruxelles, aprile 2013
http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-13-302_en.pdf

Sottocomitato LEADER e seminario sul finanziamento

Numerosi attori dello sviluppo rurale si sono riuniti a Bruxelles l'11-12 novembre per due incontri paralleli: un incontro del sottocomitato LEADER e un seminario per la condivisione delle migliori pratiche di finanziamento LEADER/CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo).

Il finanziamento LEADER/CLLD prevede un sistema multilivello e coinvolge numerosi attori. Il fondamentale impatto dei meccanismi di finanziamento sull'efficacia dei PSR implica la necessità di considerarli parte integrante dei processi di programmazione e attuazione. Il seminario mirava pertanto ad identificare e promuovere lo scambio di pratiche su efficaci meccanismi di finanziamento per LEADER/CLLD e ad analizzare ciò che gli Stati membri possono integrare nelle rispettive politiche.

Al seminario hanno partecipato esperti di sviluppo rurale degli Organismi pagatori, delle Autorità di gestione e dei GAL. Dopo una visione d'insieme degli aspetti finanziari disciplinati dal quadro normativo sulla programmazione e l'attuazione dell'approccio LEADER/CLLD, il dibattito si è concentrato sulle possibilità dei PSR riguardo alle opzioni semplificate in materia di costi (come le tabelle standard dei costi unitari o i finanziamenti di tipo forfettario), inclusi i pareri dei revisori contabili.

Gli interventi di Estonia, Germania, Irlanda, Malta, Portogallo e Svezia vertevano sulle modalità di implementazione dei sistemi intelligenti volti a garantire soluzioni efficaci riguardo agli anticipi dei GAL; sui progetti ombrello per una maggiore semplificazione amministrativa; sul finanziamento collettivo e sul ruolo dei GAL nella gestione congiunta delle risorse. Nel corso del dibattito che ne è seguito è stata ribadita la necessità di un equilibrio tra semplificazione e responsabilità.



© Punto di contatto della RESR

Discussione tra i delegati sulle possibili soluzioni di finanziamento.

L'undicesimo incontro del Sottocomitato LEADER, tenutosi prima del seminario, ha analizzato lo stato di attuazione di LEADER, con le relative conclusioni delle valutazioni 2007-2013 su temi inerenti la transizione verso il prossimo periodo di programmazione ed i preparativi in corso. Il finanziamento plurifondo, le possibilità di semplificazione e le modalità per garantire la continuità tra le fasi sono state alcune delle tematiche evidenziate dagli esperti presenti all'incontro.

Riferimenti:

11° incontro del Sottocomitato LEADER

http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-andmeetings/committees/leader-subcommittee/en/11st-leader-subcommittee_en.cfm

Finanziamento di LEADER/CLLD: opportunità e pratiche

http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-andmeetings/seminars-and-conferences/financing-for-leader-clld/en/financing-for-leader-clld_en.cfm



Kit di strumenti LEADER

La versione aggiornata del Kit di strumenti LEADER presenta tutto ciò che bisogna sapere sull'approccio LEADER. Questa esauriente risorsa online, estremamente intuitiva, consente una facile navigazione. Neofiti o esperti LEADER potranno così trovare tutto ciò di cui hanno bisogno in modo semplice e veloce.

I diversi aspetti di LEADER, dall'elaborazione della strategia al miglioramento delle procedure attuative, sono spiegati e illustrati con l'ausilio di interviste, casi di studio, clip e consigli. Il Kit di strumenti LEADER analizza in maniera approfondita oltre vent'anni di esperienza LEADER e offre moltissimi spunti per lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), nuova denominazione dell'approccio LEADER nel periodo di programmazione 2014-2020.

http://enrd.ec.europa.eu/leader/leader/leader-tool-kit/it/index_it.cfm



CLLD: il cammino verso il successo

I soggetti interessati a vario titolo dallo sviluppo rurale lavorano insieme per colmare i divari di informazione e prepararsi alla futura attuazione dello "Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)". Il nuovo cluster di RRN sul CLLD, inaugurato a giugno, sta canalizzando gli sforzi in questo ambito delle reti rurali locali, delle Autorità di gestione, degli Organismi pagatori, dell'Associazione ELARD e dei Gruppi di azione locale (GAL) di 13 paesi.

Coordinato da un team fortemente motivato presso la Rete rurale nazionale ungherese, il cluster consolida attualmente il lavoro svolto dai singoli Stati membri sulla programmazione e l'attuazione del CLLD. "Il cluster sul CLLD è una piattaforma centralizzata che fornisce informazione e orientamento a tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale", sottolinea Agnes Kiss della RRN ungherese. Il cluster intende dissipare i dubbi ancora esistenti sull'approccio CLLD. "Vogliamo garantire che la gente capisca come utilizzare l'approccio plurifondo fornendo strumenti, orientamenti pratici e agendo da piattaforma per lo scambio di esperienze e cooperazione", spiega Agnes.

L'intenso programma di attività del cluster sta già dando i suoi frutti. Uno degli ultimi grandi successi è rappresentato dalla conferenza internazionale organizzata a Budapest nel luglio 2013 cui hanno preso parte delegazioni provenienti da 13 Stati membri nonché rappresentanti della Commissione europea e del Punto di contatto della RESR. Sebbene i preparativi per il periodo di programmazione 2014-2020 fossero ormai giunti a buon punto, rimanevano ancora molti dubbi sulle concrete modalità operative del CLLD. Nel corso della giornata, numerosi partecipanti hanno riferito come l'esperienza LEADER sia stata particolarmente rilevante. La conferenza ha dimostrato chiaramente il valore aggiunto delle iniziative promosse a livello locale, delineando il profilo dell'esperienza LEADER ai responsabili delle politiche e ad altri attori chiave.

A seguito di intensi dibattiti nei gruppi di lavoro sulle aree che ancora necessitano di ulteriori sforzi per stimolare una proficua attuazione dello sviluppo locale di tipo

partecipativo sono state individuate una serie di azioni future, quali la definizione delle strutture di coordinamento dei fondi; la necessità di preservare l'approccio ascendente LEADER; assicurare che il CLLD generi valore aggiunto quando si affrontano sfide locali specifiche e definire criteri per la selezione della strategia di sviluppo locale e i GAL.

Per portare avanti il lavoro del cluster sul CLLD è stata creata una struttura operativa. Sono stati istituiti gruppi di lavoro su tematiche comuni quali le strutture amministrative, la dimostrazione del valore aggiunto del CLLD a livello socio-economico e la valutazione dei GAL e delle SSL. Ad ottobre, inoltre, è stata avviata una nuova mappatura per aggiornare i dati chiedendo alle RRN, tramite un breve sondaggio, di indicare le decisioni adottate sul CLLD multifondo e i fondi interessati. Il 27 novembre 2013 si è tenuto a Digione (Francia), prima del 20° incontro delle RRN, un incontro del cluster, nel corso del quale sono stati presentati i risultati di tale rilevazione.

Riferimenti:

Per essere sempre aggiornati sulle attività del cluster sul CLLD visitate il sito web della RESR:

http://enrd.ec.europa.eu/themes/clld/nrn-thematic-initiative-on-clld/en/nrn-thematic-initiative-on-clld_en.cfm

Promuovere le buone pratiche di sviluppo rurale

La conferenza "Verso le migliori pratiche 2.0", organizzata a Helsinki agli inizi di ottobre 2013 dalla RRN finlandese, dall'Alleanza rurale europea e dal Comitato finlandese per le politiche rurali, ha analizzato le possibili soluzioni per migliorare la raccolta, l'analisi e il trasferimento di buone pratiche di sviluppo rurale.

Ampliare questa conoscenza e migliorare la diffusione di buone pratiche è una delle grandi preoccupazioni delle reti rurali, sia a livello nazionale che europeo; un aspetto tanto più rilevante ora che le reti si stanno preparando in vista del nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

"Con così tante attività virtuose che emergono dalle reti in tutta Europa, disponiamo di un'enorme risorsa da cui attingere", ha dichiarato Juha-Matti Markkola, coordinatore di rete presso la RRN finlandese, prima di aggiungere: "volevamo analizzare in profondità ciò che potevamo fare per sfruttare al meglio e condividere queste metodologie e strutture".

Il seminario interattivo ha riunito esperti da tutta Europa, fra cui responsabili di progetti di reti rurali, rappresentanti delle RRN, del Punto di contatto della RESR, delle Autorità di gestione e personalità del mondo accademico.

Nelle sessioni condotte dai partecipanti si è discusso degli insegnamenti tratti dalla raccolta e dall'analisi delle buone pratiche, in particolare dei parametri applicati per riconoscere tali pratiche, i metodi e gli strumenti utilizzati per diffonderle e i criteri per il loro trasferimento ad altre realtà e contesti.

"I partecipanti hanno fornito eccellenti spunti di riflessione per riuscire nel difficile compito di condividere buone pratiche in modo efficace", ha dichiarato Juha-Matti Markkola.

I presenti hanno concordato sulla difficoltà di individuare parametri comuni per l'identificazione di esempi virtuosi e trasferibili, in quanto le buone pratiche sono prettamente legate al loro contesto specifico. L'identificazione di queste pratiche dovrebbe pertanto andare di pari passo con la definizione dei fabbisogni delle zone rurali e di temi di interesse specifico; inoltre, le conclusioni tratte dovrebbero essere incorporate nella pianificazione e attuazione dei PSR. Per quanto riguarda la diffusione delle migliori pratiche è stata raccomandata un'ampia gamma di canali, fra cui i social media.

Infine, nella ricerca di buone pratiche è necessario operare una distinzione tra i progetti e i processi attraverso i quali vengono attuati i PSR. Il Punto di contatto della RESR lavora attualmente all'identificazione di esempi di successo in termini di processo, relativamente a vari aspetti e temi dei programmi attuali, che possono fornire utili indicazioni per l'attuazione dei futuri assi prioritari di intervento.

Riferimenti:

Per ulteriori informazioni sul seminario "Verso le migliori pratiche 2.0" si veda: www.rural.fi

Per ulteriori informazioni sul progetto "Esempi di successo" del Punto di contatto della RESR: Mara.Lai@enrd.eu

L'innovazione rurale in movimento

Le autorità regionali stanno pensando a come incentivare la ricerca e l'innovazione in agricoltura, nella filiera agroalimentare e nel settore forestale. Il convegno "L'innovazione rurale in movimento", organizzato a Bruxelles a inizio ottobre 2013 dalla rete europea ERIAAF (Regioni europee per l'innovazione in agricoltura, alimentazione e foreste) presso il Comitato delle Regioni, ha riunito 170 operatori del settore per identificare obiettivi prioritari comuni in materia di innovazione, con lo scopo di assistere le autorità regionali a concentrare i propri interventi.

"Considerato il ruolo cruciale delle regioni nel contesto delle politiche di sviluppo e innovazione, abbiamo deciso di unire le forze per far emergere idee che possano facilitare importanti sinergie tra innovazione e ricerca in agricoltura e agevolare la collaborazione tra le regioni dell'UE", ha dichiarato Gianni Salvadori, assessore all'agricoltura della regione Toscana (Italia), capofila della rete REIAAF.

Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione è una priorità trasversale della politica di sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2014-2020. Gli esperti intervenuti alla conferenza REIAAF hanno esaminato due principali ambiti: cambiamento climatico e sistemi di qualità e sicurezza alimentare. Il dibattito ha toccato temi quali le opportunità nel settore della bioeconomia, la carenza di risorse finanziarie e l'ottimizzazione della collaborazione interregionale.



Intervento video del Commissario Dacian Cioloș alla conferenza della rete REIAAF.

© Fabio Boscaleri

Il convegno si è concluso con una dichiarazione di intenti in cui i membri della rete REIAAF hanno affermato il proprio impegno a sostenere la creazione di gruppi interregionali di innovazione legati da priorità ed obiettivi comuni nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, e a presentare progetti di interesse comune nei prossimi bandi HORIZON 2020.

Per sapere di più sulla rete REIAAF e sul PEI: <http://eriaff-eorg.eventbrite.com> e http://ec.europa.eu/agriculture/eip/index_en.htm

Evento sulla cooperazione transnazionale in Alvernia

L'Alvernia, una regione caratteristica della Francia rurale, ha fatto da cornice ad un evento organizzato di recente della Rete rurale dell'Alvernia con l'obiettivo di analizzare le opportunità e le sfide della cooperazione LEADER a livello nazionale, interterritoriale e transnazionale.

Il Punto di Contatto della RESR ha guidato la sessione sulla cooperazione transnazionale (CTN), offrendo ai presenti una panoramica completa dei diversi strumenti a disposizione per azioni di cooperazione con altre organizzazioni in tutta Europa. I risultati dell'Evento LEADER 2013³ sono stati ritenuti utili per l'avvio di un progetto di cooperazione.

Tra le osservazioni espresse dai partecipanti emergono gli evidenti benefici delle strategie di sviluppo locale plurifondo (utilizzando l'approccio allo sviluppo locale di tipo partecipativo) per le attività di cooperazione. I partecipanti hanno inoltre auspicato che un'eventuale tendenza a livello nazionale ad optare per strategie "monofondo" venga scoraggiata.

La conoscenza delle diverse tempistiche nazionali per gli inviti a manifestare interesse in materia di cooperazione, così da poter pianificare adeguatamente le risorse, è stata evidenziata come uno dei fattori di successo della CTN. Trovare partner che condividono situazioni analoghe per quanto riguarda il calendario dei bandi di cooperazione e gli stanziamenti di bilancio aumenta le

probabilità di successo e la longevità necessaria per garantire proficue sinergie. Anche l'assistenza tecnica si rivela estremamente importante ed il livello di sostegno può variare sostanzialmente in funzione dei singoli paesi.

Severine Bressaud, dell'Unità di animazione della Rete rurale francese, è intervenuta illustrando la cooperazione LEADER tra le regioni francesi. Il supporto tecnico, in particolare nella fase preliminare, si rivela importantissimo. I partecipanti, pur convinti del valore della cooperazione interterritoriale, hanno tuttavia ritenuto che l'impatto di tale cooperazione fosse difficile da quantificare e soggetto alle diverse sensibilità politiche.

Dopo una presentazione a cura della delegazione di Les Bon Villers (Vallonia, Belgio) sulle differenze, gli ostacoli e le opportunità della CTN, si sono tenuti due workshop. Per evidenziare l'interesse della cooperazione per i territori, le popolazioni e le attività produttive in ambito rurale è stato presentato un progetto di cooperazione attuato tra un comune dell'Alvernia e Huedin, in Romania.

Tutti i presenti hanno ribadito l'importanza, nell'ambito della cooperazione transnazionale, di essere creativi e di non interrompere la comunicazione tra gli attori, così da instaurare legami con progetti futuri. Gli organizzatori hanno ricevuto riscontri positivi sull'evento, a dimostrazione del fatto che quest'ultimo ha fornito ai partecipanti buone idee e spunti per future cooperazioni.



Visita al Punto di contatto della RESR



© Punto di contatto della RESR

Bosnia-Erzegovina

Il 14 ottobre 2013, cinque rappresentanti dell'iniziativa "Cittadini per l'Europa" (Bosnia-Erzegovina) hanno fatto visita al Punto di contatto della RESR per discutere di reti rurali. L'iniziativa "Cittadini per l'Europa" punta a migliorare il processo di integrazione europea e ad accelerare l'attuazione delle riforme necessarie in Bosnia-Erzegovina, attraverso la creazione di reti e attività di sensibilizzazione e promozione. I rappresentanti del Punto di contatto della RESR hanno illustrato i principali insegnamenti tratti dall'attività di rete. La discussione si è incentrata sull'istituzione e la sostenibilità delle reti rurali e la necessità di ribadire l'importanza di un clima di fiducia tra le diverse parti interessate (quali, ad esempio, funzionari pubblici, società civile, settore privato).

³ <http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/seminars-and-conferences/leader-event-2013>

⁴ Per ulteriori informazioni sull'iniziativa "Cittadini per l'Europa" si rimanda a: <http://www.europa.ba/News.aspx?newsid=5895>



© Tim Hudson

Comunicare lo sviluppo rurale

Il portale online della RESR "Comunicare lo sviluppo rurale" è dedicato all'eccellenza nell'ambito della comunicazione. In questa rubrica presentiamo alcuni esempi che hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Germania: Una passeggiata high-tech nei boschi

Il Manuale delle Foreste ("Die Waldfibel") è un'applicazione per smartphone e tablet sviluppata dal Ministero federale per l'Alimentazione, l'Agricoltura e la Tutela dei consumatori che consente agli amanti della natura di conoscere meglio le foreste tedesche. Quest'app didattica, estremamente popolare in Germania, permette passeggiate "multimediali" nei boschi, con informazioni in tempo reale sul patrimonio forestale locale.

L'applicazione mobile, un modo divertente di entrare in contatto con la fauna e la flora locali, mira a sensibilizzare gli utilizzatori sui temi inerenti le foreste. Oltre a un dizionario lessicografico e uno visivo, l'app fornisce una biblioteca dei suoni delle varie specie descritte. Tra le altre caratteristiche, vari giochi e uno strumento per identificare gli alberi!



Dalla voce dei protagonisti

Christine Bauer, del Ministero federale per l'Alimentazione, l'Agricoltura e la Tutela dei consumatori, spiega come è nata l'applicazione mobile sulle foreste



"L'applicazione, lanciata nel novembre 2011, è stata la prima offerta dal governo tedesco. Quest'app è nata dalla constatazione che la maggior parte delle persone, passeggiando nei boschi, avrebbe avuto con sé il proprio smartphone piuttosto che una copia del "Piccolo manuale delle Foreste". Per questo volevamo dare informazioni utili, disponibili ovunque e in qualsiasi momento. Per funzionare, l'applicazione non richiede la connessione ad internet e offre alcuni contenuti extra divertenti ed interessanti, come uno strumento per misurare l'altezza degli alberi.

La principale sfida per un'app di questo tipo è la necessità di garantirne sempre un corretto funzionamento. In altre parole: un'applicazione deve essere all'avanguardia e compatibile con qualsiasi smartphone e tablet. I collegamenti agli app store sono pubblicati sul sito del ministero e lo strumento stesso viene regolarmente aggiornato.

Le foreste e la silvicoltura sono risorse importanti per lo sviluppo rurale. Il valore

aggiunto dell'app consiste nella sua azione di sensibilizzazione circa l'utilizzo sostenibile delle foreste e nel favorire una maggiore comprensione e conoscenza di questi elementi del panorama rurale.

L'app ha suscitato un grandissimo interesse: a settembre 2013 era stata scaricata oltre 315 000 volte. Ciò detto, un'applicazione di questo tipo non dovrebbe essere vista come un sostituto di altri strumenti di comunicazione. Le informazioni su supporto cartaceo, infatti, sono ancora oggi molto apprezzate e richieste: oltre 600 000 manuali sulle foreste sono già stati distribuiti. Tuttavia, l'app è un modo utile e moderno di espandere il nostro raggio d'azione fornendo una soluzione intuitiva e su misura.

I commenti sull'app sono stati estremamente positivi. L'app è stata inserita tra le migliori applicazioni in Germania e non solo per il numero di download: è anche una delle più votate per il suo impatto educativo."



Malta: una campagna televisiva di grande portata

Quando la RRN maltese ha deciso di promuovere lo sviluppo rurale su più vasta scala si è rivolta alla televisione come mezzo di comunicazione di massa. Mad-Daqqa t'Ghajjn ("In sintesi") è un programma settimanale in onda sul canale televisivo più popolare del paese. Venti puntate del programma, che ha uno share del 18% in prima serata, contenevano una "rubrica sullo sviluppo rurale" per presentare progetti locali di sviluppo rurale finanziati dal PSR e selezionati dalla RRN. Questa campagna nazionale ha fatto conoscere al grande pubblico i risultati ottenuti nell'ambito del PSR e i potenziali benefici del FEASR per le comunità locali.



Scoprite altri stimolanti esempi di comunicazione sullo sviluppo rurale sul Portale "Comunicare lo sviluppo rurale": <http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/communicating-rural-development/eafnd>



Sentiero del patrimonio culturale – progetto finanziato nell'ambito della misura 313.



Migliorare l'esperienza dei visitatori a Zurrieq - progetto finanziato nell'ambito della misura 313.

Dalla voce dei protagonisti

Carla Ciscaldi, della RRN maltese, spiega come un popolare programma televisivo possa aiutare a promuovere lo sviluppo rurale.

"La RRN maltese ha sentito la necessità di promuovere i risultati dei progetti finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 dopo aver constatato che, in linea generale, vi era una scarsa conoscenza della PAC e del relativo contributo alla crescita dell'economia rurale del paese grazie ai finanziamenti a favore dello sviluppo rurale.

La televisione è parsa lo strumento ideale per diffondere l'informazione e promuovere i risultati e i benefici del PSR di Malta. È un mezzo efficacissimo

quando si vuole raggiungere un ampio ventaglio di soggetti e potenziali beneficiari. Una scelta obbligata, considerando la dimensione del paese, i costi di altri strumenti e mezzi di comunicazione e l'impatto atteso. La RRN ha identificato il pubblico destinatario: beneficiari potenziali quali agricoltori e imprenditori rurali, giovani, organizzazioni senza fini di lucro e il pubblico in generale.

La campagna prevedeva alcune interviste con promotori di progetto, nel corso delle quali venivano chiaramente messi in risalto il sostegno e i benefici ottenuti. Tra i soggetti presentati: LEADER, la modernizzazione delle aziende agricole, il valore aggiunto per la produzione agroalimentare e la promozione del turismo rurale.

Lavorando con questo mezzo di comunicazione, estremamente potente in termini di immagini, la RRN ha potuto spiegare come vengono utilizzati i fondi destinati allo sviluppo rurale, chi ne beneficia e perché questi progetti vengono finanziati. I programmi, inoltre, miravano a promuovere i progetti presentati e ad incoraggiare il pubblico a visitare e ad apprezzare questi siti.

Abbiamo ricevuto molti commenti positivi sull'iniziativa. L'Autorità di gestione era molto soddisfatta dell'esito dalla campagna televisiva. Un reale valore aggiunto di questa campagna è stata la possibilità di entrare direttamente nelle case della gente. Abbiamo intenzione di usare questo canale anche per promuovere il prossimo programma."

Celebrare l'eccellenza nella comunicazione

Per scoprire altri ottimi esempi di comunicazione si veda la conferenza "Telling the Story - Communicating European Structural and Investment Funds 2014-2020" ("Raccontare la Storia - Comunicare i Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020"). Questa conferenza di due giorni, che ha riunito oltre 600 partecipanti provenienti dai 28 Stati membri dell'UE, era incentrata sulle possibili soluzioni per raccontare al meglio la storia dell'Europa, attraverso risultati concreti conseguiti con il sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e gli altri Fondi strutturali e di investimento europei. Nel corso dell'evento di dicembre è stata inoltre organizzata la cerimonia di premiazione dell'edizione 2013 dei "Premi per la comunicazione sulla PAC".

http://ec.europa.eu/agriculture/events/telling-the-story-2013_en.htm

http://ec.europa.eu/agriculture/cap-communication-network/awards/index_it.htm



In evidenza dalle RRN

Le Reti rurali nazionali (RRN) sono istituite dagli Stati membri per riunire al loro interno i soggetti coinvolti nello sviluppo rurale e sostenere l'attuazione della politica europea di sviluppo rurale. Questa sezione presenta le ultime novità dalle RRN.

Una classe alla scoperta della propria regione con l'iniziativa "Fatto a Murtal".

Austria: **Celebrare la diversità della società rurale**

A settembre 2013, la RRN austriaca Netzwerk Land ha presentato una pubblicazione sulla diversità e le pari opportunità nelle campagne. La brochure evidenzia il contributo di tutti gli attori locali, senza distinzione di genere, età, differenti abilità o provenienza geografica al costante sviluppo delle zone rurali. Ventisei casi di studio, basati su progetti presentati all'edizione 2012 dei Premi per l'innovazione della RRN, testimoniano come la diversità rurale sia oggi ampiamente riconosciuta e sostenuta dal Programma di sviluppo rurale.

Uno dei casi in oggetto è "Fatto a Murtal", un'iniziativa che ha coinvolto gli studenti di 33 scuole. Gli studenti hanno creato un libro sui punti d'interesse economici, culturali, storici e geografici della propria regione. Con questa azione di sensibilizzazione, il progetto spera di incoraggiare i giovani a rimanere sul territorio e si è spinto sino a creare il marchio "Fatto a Murtal" che promuove i prodotti e i servizi locali (www.made-im-murtal.at). La pubblicazione è disponibile sul sito: www.netzwerk-land.at

Paesi Bassi: **Scambio formativo sull'assistenza sociale con una regione tedesca**

Il 10 settembre 2013, 50 decisori politici, amministratori e rappresentanti di consigli cittadini hanno partecipato a una visita a Legden, nella Renania Settentrionale-Vestfalia (Germania). La visita, organizzata dalla Rete rurale nazionale olandese Network Platteland, è stata l'occasione per promuovere una discussione sulle sfide dell'invecchiamento della popolazione nelle zone rurali. Nel corso della mattinata sono stati illustrati ai partecipanti gli interventi messi in atto dall'amministrazione regionale della Renania settentrionale-Vestfalia per aiutare le città e i piccoli centri ad affrontare le nuove esigenze demografiche.

Nel pomeriggio, Friedhelm Kleweken, sindaco di Legden, ha presentato l'iniziativa "Invecchiare nel villaggio del futuro", che ha permesso ai partecipanti di conoscere esempi pratici di assistenza a distanza, quali un progetto di sostegno alle persone affette da demenza e soluzioni abitative mirate ai bisogni degli anziani. Per ulteriori informazioni: www.netwerkplatteland.nl/kalender/standplaats-de-verbindingen-tussen-formele-en-informeel-zorg-in-duitsland e www.gemeinde-legden.de/cgi-bin/baseportal.pl?htx=/regionale2016

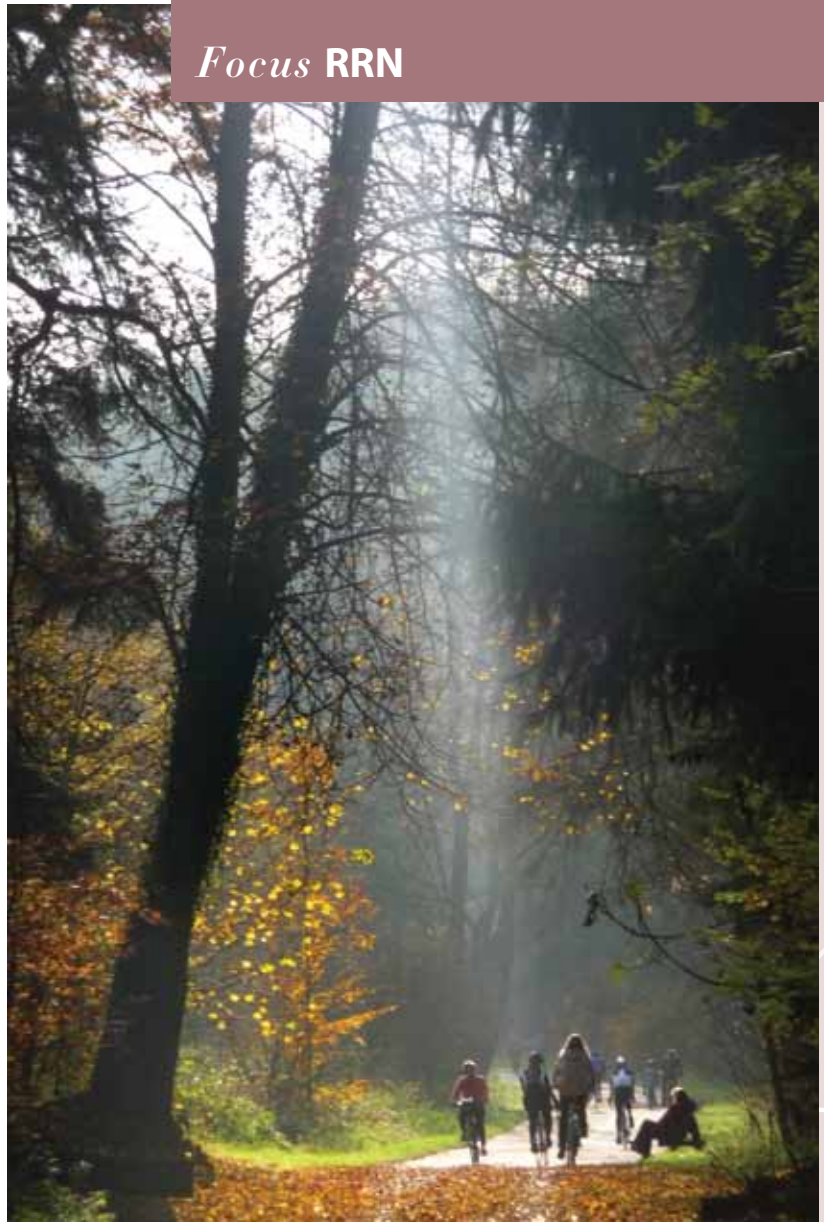


Friedhelm Kleweken, sindaco di Legden (Germania), si rivolge ai partecipanti dello scambio formativo organizzato a Legden.

Germania: **Promuovere buone pratiche nella gestione forestale**

La RRN tedesca Deutsche Vernetzungsstelle Ländliche Räume (DVS) ha organizzato a Mannheim (Germania sudoccidentale), il 18-19 settembre 2013, un convegno sui servizi ambientali forestali. Nel corso dell'evento, cui hanno partecipato un'ottantina di rappresentanti di autorità locali e regionali, proprietari fondiari, ricercatori ed altri soggetti interessati del settore forestale ed ambientale, sono stati affrontati temi quali i piani di gestione degli habitat naturali; le aspettative della società riguardo alle foreste; le prospettive dei proprietari forestali; tensioni tra priorità economiche ed ambientali e buone pratiche ormai consolidate nella gestione dei boschi pubblici o privati.

Tamas Szedlak, della DG Agricoltura e Sviluppo rurale, è intervenuto al convegno illustrando la Strategia forestale dell'UE⁵ e le misure per la silvicoltura nella politica di sviluppo rurale post-2013. Per ulteriori informazioni sull'evento si veda il sito: <http://www.netzwerk-laendlicher-raum.de/service/veranstaltungen/dvs-archiv/2013/umweltleistungen-im-wald/>



Irlanda: **Conferenza congiunta sul CLLD con la rete dell'Irlanda del Nord**

La Rete rurale nazionale irlandese e la Rete rurale dell'Irlanda del Nord (RRIN) hanno organizzato una conferenza congiunta, il 17-18 ottobre 2013, nella contea di Laois. La conferenza, "Investire nel nostro futuro rurale: facilitare il ruolo dei volontari", mirava a infondere nuove energie e a motivare i partecipanti nei confronti dello Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), anticipando il nuovo Programma di sviluppo rurale.

I 92 delegati dei Gruppi di azione locale hanno affrontato tre temi fondamentali: partecipazione, pianificazione e promozione. Hanno quindi analizzato soluzioni e strategie per rafforzare il ruolo dei volontari sia nella creazione e nell'attuazione delle nuove strategie di CLLD, sia per quanto riguarda il trasferimento delle buone pratiche da LEADER.

Prima dei workshop, i delegati della RRIN hanno partecipato ad una visita sul campo presso il Centro visitatori di Ashbourne, nella contea di Meath. Questo progetto, finanziato dal PSR, include una serie di buone pratiche sulle tecniche di bioedilizia, l'utilizzo di energie rinnovabili e l'assistenza ai produttori locali della filiera agroalimentare. Ulteriori informazioni sono disponibili ai seguenti indirizzi: <http://www.nrn.ie/events/> e www.ruralnetworkni.org.uk



Conferenza congiunta "Investire nel nostro futuro rurale: facilitare il ruolo dei volontari".

5 <http://ec.europa.eu/agriculture/forest/strategy/>



La squadra vincitrice esulta al termine del Forum regionale sull'innovazione tenutosi a Forssa (Finlandia) nel settembre 2013.

Finlandia: Forum regionali sull'innovazione

La RRN finlandese sostiene un nuovo approccio allo sviluppo regionale: i forum sull'innovazione (*innovation camp*). A questi incontri, che durano di norma tre giorni, partecipano esperti regionali e specialisti esterni che si riuniscono in sessioni intensive di brainstorming e pianificazione su diversi aspetti dello sviluppo rurale. L'invito della RRN a presentare proposte in questo ambito ha spinto dieci regioni ad accettare di organizzare alcuni forum nel 2013 e 2014.

Ogni incontro regionale sull'innovazione riflette i bisogni e le priorità della zona ospitante; nella Carelia centrale e settentrionale, ad esempio, l'interesse è puntato sulla banda larga e la produzione biologica, mentre a Fell (Lapponia) uno dei temi principali era il ruolo della società civile e dell'economia sociale. Kirsi Hakoniemi, della RRN finlandese, sottolinea che "il punto di partenza del forum sull'innovazione è sempre lo stesso: il bisogno di sviluppo sia interno che esterno alla regione. È un approccio nuovo in questo ambito e gli incontri si sono dimostrati un efficace strumento di lavoro per far emergere nuove idee di cooperazione regionale". Per maggiori informazioni: <http://innovaatioleirit.blogspot.fi> e www.maaseutu.fi

Svezia: Affrontare la sfida del finanziamento locale

Il Gruppo di lavoro della RRN svedese sul finanziamento locale, istituito nel 2008, ha elaborato una vasta gamma di risorse per le imprese e i promotori di progetto in cerca di finanziamenti, fra cui alcune pubblicazioni quali "Offerta di capitale per lo sviluppo e la riconversione nelle campagne", "Capitale collettivo" e "Finanziamento locale: schede informative sullo sviluppo locale". I prossimi appuntamenti del Gruppo prevedono un seminario sui finanziamenti locali, programmato per ottobre nell'ambito della conferenza del Consiglio dei Ministri dei Paesi nordici (www.norden.org) sulla bio-economia, e la produzione di un libro sulla "Economia locale" la cui pubblicazione è prevista a gennaio 2014.



Thomas Norrby

Thomas Norrby, esperto in sviluppo rurale dell'Università svedese di Scienze agrarie e membro del Gruppo di lavoro, spiega che il gruppo "individua soluzioni locali già in essere e le collega alla rete, diffondendo così gli approcci più innovativi", ma per i primi risultati ci vorrà ancora del tempo. Norrby fa inoltre notare che "non siamo ancora arrivati al punto in cui gli imprenditori rurali hanno più possibilità di accedere ai finanziamenti locali di quanto non ne avessero in passato. Sin dalle fasi iniziali, il gruppo aveva intuito la necessità di intervenire non solo sul fronte della domanda, ma anche su quello dell'offerta di capitali. È pertanto importante identificare, sviluppare e diffondere strumenti tecnici e organizzativi per il finanziamento collettivo. Il nostro lavoro contribuisce ad alimentare questa discussione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo". Per ulteriori informazioni si veda: www.landsbygdsnatverket.se/huvudomraden/omnatverket/arbetsgrupper/gruppkapitalforsorjning



Belgio – Vallonia: Attività di rete sull'agroforestale

Il Gruppo di lavoro sul settore agroforestale della Rete rurale vallona promuove attivamente il valore di questa filiera. A luglio 2013, il gruppo ha presentato il suo secondo libro sull'agroforestale in Vallonia illustrando in dettaglio le proprie attività che spaziano dalle visite sul campo e i progetti agroforestali in Francia e in Belgio ad un'ampia gamma di iniziative realizzate sia in Vallonia che altrove.

Al libro è seguito un seminario organizzato congiuntamente con partner francesi il 29 luglio 2013 sulle potenzialità del settore agroforestale. Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato coltivatori diretti, esperti del paesaggio, cacciatori, ambientalisti, gestori e proprietari terrieri, sono stati analizzati modelli ed approcci innovativi per il sistema agroforestale, presentate esperienze dirette di agricoltori ed esaminate le prospettive di sostegno per il periodo 2014-2020.

Il 30 settembre 2013, infine, le parti interessate delle Fiandre e della Vallonia si sono riunite per una giornata di scambio presso il centro pilota vallone per l'agroforestale, con lo scopo di valutare possibili forme di collaborazione tra le due regioni. Per maggiori informazioni sulle attività del Gruppo di lavoro sul settore agroforestale e per scaricare la pubblicazione si rimanda al sito: <http://www.reseau-pwdr.be/menu-de-gauche/groupes-de-travail/gt-5-agroforesterie.aspx>

Ungheria: Valorizzare il patrimonio architettonico rurale

La RRN ungherese sostiene un'iniziativa intesa a valorizzare l'architettura locale e ad insegnare ai partecipanti a riqualificare edifici dismessi per favorire lo sviluppo locale. Tra gli obiettivi della formazione: rafforzare l'organizzazione della comunità locale e sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore del patrimonio locale.

Attivata nel settembre del 2013, la formazione si è tenuta presso la scuola professionale edile Jozsef Hild di Győr. I 40 partecipanti, tra cui rappresentanti di enti pubblici e comitati locali dei paesi limitrofi e studenti della scuola, hanno seguito lezioni sia pratiche che teoriche suddivisi in nove gruppi, ciascuno dei quali rappresentava un piccolo centro o una cittadina. L'iniziativa non era una novità: la scuola di formazione professionale Jozsef Hild può contare su una vasta rete grazie ai suoi campi annuali sull'architettura locale, che permettono agli studenti di fare esperienza pratica nelle varie comunità rurali.

I partecipanti al corso di settembre sono stati seguiti da persone che avevano già realizzato diversi progetti di restauro. Al termine delle sessioni formative, i gruppi hanno elaborato le proprie idee di progetto da avviare nelle rispettive comunità, fra cui azioni per il recupero di edifici scolastici, case di campagna e fienili dismessi. Per maggiori informazioni: www.mnvh.eu



Lezione di progettazione nel corso della prima giornata di formazione - 7 settembre 2013.



© Helfa Gelf Cyf

L'artista Sarah Jane Harper al lavoro.

Regno Unito – Galles: Festival d'arte Helfa Gelf/ Art trail

Porte aperte in oltre 170 atelier di artisti e mostre temporanee nei quattro weekend di settembre 2013. Promossa per la prima volta nel 2005, la manifestazione Helfa Gelf/Art trail ("Itinerari d'arte") è oggi il più grande evento in Galles di studi d'artista aperti al pubblico. L'iniziativa è finanziata dal PSR gallese.

I locali che ospitano gli atelier partecipanti hanno le forme più disparate: dai negozi abbandonati ai capanni da giardino e granai. Quest'anno, per la prima volta, alcuni artisti erano presenti in loco per dimostrazioni pratiche, con due mostre e vari laboratori aperti al pubblico. Tutti gli artisti e gli artigiani d'arte che aderiscono all'iniziativa vengono presentati anche sul sito web della manifestazione (www.helfagelf.co.uk), una vera e propria vetrina commerciale per gli artisti delle zone rurali.

Sabine Cockrill, coordinatrice del progetto Helfa Gelf/ArtTrail, fa notare che "nel 2013 hanno aderito alla manifestazione oltre 300 artisti in rappresentanza di un'ampia gamma di forme d'arte, da quelle più tradizionali a quelle d'avanguardia. Nel 2012 abbiamo riscosso un grande successo, con un aumento del 20% nel numero di visitatori e una crescita del 70% nelle vendite delle opere. Speriamo di vedere ulteriori incrementi una volta che avremo in mano le cifre definitive per il 2013".



© Helfa Gelf Cyf

Lo scultore Nick Eames nel suo atelier.



Azienda agricola Baugiano, Toscana, Italia

Stefania Corrocher, Andreino Corrocher e Gabriele Marchesini in questa azienda familiare multifunzionale dedicata alla produzione di ortofrutta e latticini.

© Commissione europea

Anno internazionale dell'agricoltura a conduzione familiare

www.fao.org/family-farming-2014

Ci auguriamo che possiate apprezzare questi scatti dal sapore prettamente europeo che illustrano la diversità tipica di questo settore. Come si può vedere, l'agricoltura familiare è più di una professione, è un vero e proprio modo di vivere...

Per un quadro più completo di ciò che implica oggi in Europa l'agricoltura a conduzione familiare, non perdetevi l'ultimo numero della Rivista rurale dell'UE.

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eu-rural-review>



2014
International Year of
Family Farming





Servizi all'infanzia in fattoria!

Banca dati dei progetti dei PSR
http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



CONNETTERE L'EUROPA RURALE

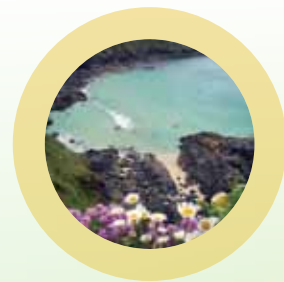
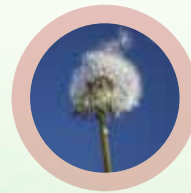
Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81 Tel: +32 2 235 20 20
B-1000 Bruxelles Fax: +32 2 280 04 38
Belgio E-mail: info@enrd.eu

© Vladimir Kokes



Cartoline dei progetti dei PSR



I vantaggi di un ricco patrimonio rurale

Banca dati dei progetti dei PSR
http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



CONNETTERE L'EUROPA RURALE

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81 Tel: +32 2 235 20 20
B-1000 Bruxelles Fax: +32 2 280 04 38
Belgio E-mail: info@enrd.eu

© Taina Sohlmann 12.31rf.com

Servizi all'infanzia in fattoria!

Sfruttare la vicinanza alle città

PAESI BASSI

Sfruttando la prossimità a vari centri urbani, una famiglia ha creato nella propria fattoria lattiera-casearia, con grande spirito imprenditoriale, un centro per l'infanzia! Il progetto includeva la progettazione, la costruzione e la gestione di una struttura per la prima infanzia in grado di ospitare sino a 25 bambini e di un doposcuola per un massimo di 70 allievi. Attualmente il progetto permette di diversificare le fonti di reddito della fattoria, creare posti di lavoro locali e consolidare i legami tra le zone urbane e l'ambiente rurale, dando alle famiglie la possibilità di approfittare dei vantaggi della vita in campagna.

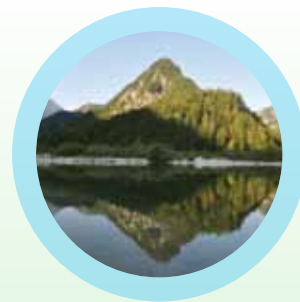
Misura 311: Diversificazione in attività non agricole

Costo complessivo del progetto: € 974 000
Contributo del FEASR: € 44 000

Per saperne di più su questo progetto:
<http://www.kinderopvangtiere.nl/>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



I vantaggi di un ricco patrimonio rurale

La conservazione della natura e del patrimonio paesaggistico in Finlandia

FINLANDIA

La conservazione dei paesaggi rurali e della biodiversità nelle campagne finlandesi è fortemente legata alla salvaguardia delle tradizioni culturali. Nell'ambito di questo progetto, la popolazione locale e gli imprenditori agricoli si sono impegnati nella tutela e nel ripristino dell'ambiente naturale, incrementando l'utilizzo di bestiame da pascolo. Il progetto ha anche forti legami con il patrimonio rurale del paese e ha permesso di rafforzare la cooperazione tra gli attori locali e gli uffici regionali e provinciali.

Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Costo complessivo del progetto: € 666 900
Contributo del FEASR: € 295 785

Per saperne di più su questo progetto:
<http://www.ymparisto.fi/ksu/harkaasarvista>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



Turismo enologico socialmente responsabile

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



© TURESPAÑA

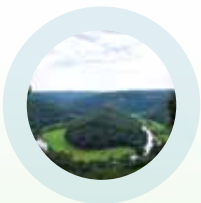


CONNETTERE L'EUROPA RURALE

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B-1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu



*Scoprite i progetti di sviluppo rurale
cofinanziati dal FEASR in Europa nella
Banca dati dei progetti dei PSR, sul sito della RESR*

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



L'ecoturismo in pratica

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



© Tim Hudson



CONNETTERE L'EUROPA RURALE

Punto di contatto della RESR:

Rue du Marteau, 81
B-1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 235 20 20
Fax: +32 2 280 04 38
E-mail: info@enrd.eu

Turismo enologico socialmente responsabile

Creare una rete di percorsi enologici regionali



L'industria vitivinicola è un settore importante per la Spagna rurale e urbana e la sua influenza si fa sentire sia a livello economico che culturale. Un progetto volto a favorire la sostenibilità e la competitività di specifiche aree promuove attualmente la diversificazione economica e mira ad incrementare l'occupazione attraverso attività quali il turismo. Il progetto ha portato all'elaborazione di un modello di "Regione del turismo enologico socialmente responsabile" e alla creazione di una rete di percorsi enologici molto apprezzati.

Misura 313: Incentivazione di attività turistiche

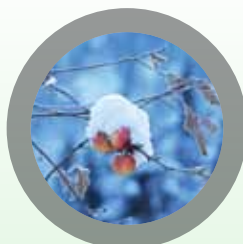
Costo complessivo del progetto: € 588 270

Contributo del FEASR: € 112 500

Per saperne di più su questo progetto:
<http://www.enoturismoresponsable.es/>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/



L'ecoturismo in pratica

Imparare a cooperare



Il progetto promuove azioni di formazione a sostegno di attività turistiche locali ed innovative basate sul patrimonio naturalistico e culturale. Alla formazione hanno partecipato complessivamente 22 persone, 7 in più rispetto al numero prefissato. Tutti i partecipanti hanno raggiunto lo standard "Nature's Best". La formazione, che sarà ripetuta, è stata richiesta anche da altre regioni. Grazie alla formazione, gli imprenditori turistici imparano a collaborare tra loro in modo da offrire pacchetti ecoturistici completi comprensivi di vitto, alloggio e trasporto.

Misura 331: Formazione e informazione

Costo complessivo del progetto: € 33 000

Contributo del FEASR: € 15 000

Per saperne di più su questo progetto:
<http://www.vkl.se/artikel.asp?strukturid=969>

Banca dati dei progetti dei PSR

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/





La fattoria Bangala, Contea di Brasov, Romania

La famiglia Bangala ritratta nel proprio allevamento di ovini e bovini
in un prato ad alto valore naturalistico



La famiglia Talty, Contea di Clare, Irlanda

Gerard Talty in una cella di essiccazione; la famiglia Talty coltiva alghe marine commestibili sulla costa occidentale dell'Irlanda da cui ricava un'ampia gamma di prodotti.

I vostri contributi

In questa rubrica invitiamo i soggetti interessati della RESR a condividere iniziative per loro importanti e di rilevanza per l'intera comunità dello sviluppo rurale.



Il progetto "Growing Gastronauts" ("Piccoli gastronomi crescono") ha rafforzato i legami tra le scuole e i produttori agroalimentari locali ed è uno dei vincitori del concorso "Premi per la cooperazione LEADER nell'area baltico-scandinava".

Celebrare la cooperazione LEADER baltico-scandinava

Complessivamente, 60 progetti si sono contesi la prima edizione dei Premi per la cooperazione LEADER nell'area baltico-scandinava organizzata nel settembre del 2013. Il concorso, frutto di una collaborazione tra sette Reti rurali nazionali della regione baltico-scandinava, mira ad incoraggiare e a promuovere buone pratiche di cooperazione transnazionale.

Il presente articolo è un contributo della Rete rurale nazionale estone www.maainfo.ee.

Le Reti rurali nazionali (RRN) di Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania, Polonia e Svezia si incontrano regolarmente dal 2008. Il gruppo delle RRN baltico-scandinave intende apportare valore aggiunto ai Programmi di sviluppo rurale (PSR) annoverando tra i propri obiettivi lo sviluppo della cooperazione transnazionale (CTN) tra i soggetti del mondo rurale.

La prima edizione dei Premi per la cooperazione LEADER nell'area baltico-scandinava, tenutasi il 26 settembre 2013 in Estonia, ha messo in luce l'importanza della CTN per lo sviluppo rurale nella regione. Facendo conoscere e premiando i progetti più virtuosi, il concorso ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sui diversi temi che possono essere al centro di questo tipo di cooperazione.

"LEADER è uno strumento straordinario per incentivare la cooperazione e la cerimonia di premiazione rende il dovuto riconoscimento, nonché spunti per il futuro, alle tante persone che ogni giorno in Europa si dedicano con entusiasmo allo sviluppo delle proprie zone rurali", aggiunge Ave Bremse della RRN estone.

I preparativi per il concorso, coordinati dalla RRN estone, sono iniziati nei primi mesi del 2013. Tra aprile e maggio dello stesso anno sono stati pubblicati i bandi per le cinque categorie in concorso: giovani, turismo, cultura, sviluppo locale e ambiente e risorse locali.



I vincitori dei Premi per la cooperazione LEADER nell'area baltico-scandinava

Miglior progetto nella categoria "Giovani": *Wind for Youth (Fiato ai giovani)*

Progetto di cooperazione austro-finlandese per facilitare uno scambio europeo incentrato sulla cultura e lo studio della musica sinfonica. www.ino.fi

Miglior progetto nella categoria "Turismo": *Nature Tourism Project (Progetto di Turismo naturalistico)*

Progetto attuato da GAL di sette paesi volto a promuovere lo sviluppo delle risorse naturali e culturali a fini turistici nelle zone rurali. www.karhuseutu.fi

Miglior progetto nella categoria "Cultura": *Medieval Festivals (Festival medioevali)*

Progetto sviluppato da alcuni GAL di Estonia, Finlandia, Francia, Lettonia e Portogallo per creare nuove opportunità nelle zone rurali sviluppando attività incentrate sul patrimonio medioevale. www.hansamarkkinat.fi

Miglior progetto nella categoria "Sviluppo locale": *Cross-border Entrepreneurs (Imprenditori transfrontalieri)*

Progetto teso ad incentivare i contatti tra le imprese rurali delle zone di intervento dei GAL partecipanti di Svezia e Polonia. www.leaderblekinge.se

Miglior progetto nella categoria "Ambiente e risorse locali": *Growing Gastronauts (Piccoli gastronomi crescono)*

Progetto finalizzato a consolidare i legami tra le scuole e i produttori agroalimentari nelle zone partner di Estonia, Inghilterra e Francia. www.esto-growinggastronauts.webnode.com

Delle 60 candidature ricevute, la giuria ha selezionato una rosa di 21 finalisti. I vincitori delle cinque categorie sono stati premiati nel corso di una cerimonia organizzata a Tallinn che ha segnato il momento culminante di una più ampia conferenza LEADER sulla Cooperazione transnazionale. Tra i criteri di selezione: benefici per i partecipanti; coinvolgimento dei partner; livello di innovazione; impatto per le zone interessate; valore aggiunto del progetto; sostenibilità a lungo termine e potenziale trasferibilità.

Prodotti locali nelle scuole

Il progetto "Piccoli gastronomi crescono", vincitore nella categoria "Ambiente e risorse locali", ha ottenuto punteggi elevati per tutti i criteri di selezione. Il progetto intendeva promuovere tra gli alunni abitudini

alimentari più sane e a sviluppare il mercato dei prodotti alimentari locali consolidando i legami tra scuole e produttori.

Nell'ambito del progetto erano previsti moduli di formazione, giornate di eventi, uno scambio tra i cuochi delle mense scolastiche delle zone partecipanti, visite alle fattorie, laboratori di giardinaggio e sviluppo delle competenze linguistiche. L'iniziativa ha permesso di sensibilizzare i bambini sui prodotti alimentari locali ed incrementare l'utilizzo di ingredienti locali e biologici per la preparazione di pasti più sani nelle mense scolastiche. La giuria ha elogiato questi risultati apprezzando in particolare i temi di grande attualità per lo sviluppo rurale affrontati dal progetto: prodotti alimentari locali; gioventù e filiere corte.

Un aiuto dal Medioevo

Anche il progetto "Festival Medioevali", vincitore nella categoria "Cultura", ha ottenuto punteggi alti grazie al suo approccio innovativo per la creazione di nuove opportunità legate al patrimonio condiviso. La giuria ha notato che la cooperazione è riuscita a creare una "rete capillare in tutta Europa".

Il progetto riguardava l'organizzazione di sette festival medioevali, con studi sulla cultura e il patrimonio; laboratori in costume; mestieri, accampamenti e banchetti d'epoca; seminari sul patrimonio e su temi storici e culturali. Pur diversi tra loro, tutti i festival puntavano a suscitare il coinvolgimento dei giovani. L'ultimo festival, organizzato a Ulvila (Finlandia) nell'agosto del 2013, riuniva in sé i fattori di successo degli eventi precedenti, incluso un combattimento con le spade tra cavalieri provenienti dalla Francia e un'area con animali destinata ai bambini, analoga a quella allestita per il festival estone.

Toomas Abel, coordinatore del progetto presso il GAL Parnu Bay Partnership (Estonia), spiega che i mestieri e gli spettacoli medioevali "rappresentano, per la popolazione rurale della regione baltico-scandinava (e non solo), un importante canale per vendere i propri prodotti e servizi in Europa ed il progetto ha fornito ottime opportunità per imparare a farlo nel migliore dei modi".

Premi speciali

Oltre alle cinque categorie in concorso sono stati assegnati due premi speciali: un premio del pubblico, vinto da un progetto finalizzato alla creazione di una rete di soggetti interessati del settore artigianale con partner di Finlandia, Estonia e Lettonia; un riconoscimento speciale per la Rete rurale estone, premiata per il suo progetto "Giovani per i Giovani" che ha promosso tre incontri per studenti delle aree urbane originarie della campagna lettone, lituana ed estone incoraggiando in modo creativo i partecipanti a intraprendere iniziative basate sul mondo rurale.



Il progetto "Artigianato", vincitore del Premio speciale del pubblico assegnato nel corso della cerimonia di premiazione.

Riferimenti

Per maggiori informazioni sui Premi per la cooperazione LEADER nell'area baltico-scandinava e il cluster delle RRN baltico-scandinave:

www.maainfo.ee/LeaderTNC

L'opuscolo ufficiale dei Premi per la cooperazione LEADER nell'area baltico-scandinava fornisce un'eccellente visione d'insieme di tutti i progetti finalisti:

<http://www.maainfo.ee/index.php?page=3667>



Recensire il potenziale innovativo rurale



Un ambizioso progetto portoghese denominato “RUR@L INOV – Innovazione nelle zone rurali” sta fornendo utili informazioni sul modo in cui, nelle zone rurali, si crea innovazione.

Recensendo le esperienze concrete, RUR@L INOV contribuisce ad individuare i processi d'innovazione; delineare i profili delle organizzazioni innovative e di altri soggetti innovatori; incoraggiare un clima favorevole all'innovazione nelle zone rurali portoghesi.

Il presente articolo è un contributo della Rete rurale nazionale portoghese (www.rederural.pt)

RUR@L INOV

Gli obiettivi specifici di RUR@L INOV:

- contribuire a una struttura analitica flessibile che permetta l'identificazione e la misurazione dell'innovazione su piccola scala e non tecnologica, che si tratti di innovazione di prodotto, processo o sociale;
- caratterizzare il processo innovativo e sviluppare i profili dell'innovatore rurale;
- identificare le variabili fondamentali che facilitano o limitano l'innovazione;

- sviluppare indicatori per valutare l'innovazione e i relativi effetti, sia all'interno che all'esterno delle organizzazioni che innovano.

Coordinato dall'UTAD (Università di Trás-os-Montes e Alto Douro) e sviluppato in collaborazione con il Ministero portoghese per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, RUR@L INOV è finanziato dal Programma della Rete rurale nazionale.

Approccio metodologico

La metodologia RUR@L INOV coniuga tecniche di tipo qualitativo e quantitativo. Nell'ambito di una rilevazione condotta nel periodo agosto 2012 - febbraio 2013 è stato messo a punto un questionario somministrato ad un campione di 120 organizzazioni identificate come innovative. Focus group, seminari di formazione e casi di studio sono altri strumenti utilizzati da RUR@L INOV. Il progetto adotta un approccio interdisciplinare per garantire la partecipazione di un'ampia gamma di attori dell'innovazione al fine di comprenderne la visione e le aspettative.





Spirito imprenditoriale

Dalla ricerca RUR@L INOV emerge una forte spinta innovativa e un desiderio di internazionalizzazione delle aziende rurali portoghesi. Senza dubbio, si tratta in parte di una reazione all'attuale crisi economica, ma è anche il risultato di un positivo atteggiamento imprenditoriale che cerca di individuare opportunità, mobilitare conoscenze e capitalizzare le scarse risorse finanziarie.

Pensare in piccolo

Il progetto ha inoltre messo in luce l'importanza per la competitività e la sostenibilità delle zone rurali dell'innovazione su piccola scala e a bassa intensità tecnologica, come avviene nelle micro e nelle piccole imprese ed in altre organizzazioni.

Uno dei risultati di RUR@L INOV è pertanto la maggiore visibilità e il riconoscimento di molte attività innovative che non sono state precedentemente contemplate dalla politica di sviluppo rurale e che non hanno accesso ai canali di ricerca (in particolare la ricerca tecnologica) o a sistemi che incentivano l'innovazione.

Caratteristiche degli innovatori

Una caratteristica fondamentale di queste organizzazioni innovative è il fatto di essere guidate da persone con un elevato livello di istruzione e grande esperienza professionale. Questi leader hanno di norma un'ottima capacità di cogliere le opportunità, sono capaci di mobilitare ed integrare diversi tipi di conoscenza (scientifica, locale e tradizionale) e valutare il potenziale latente (culturale, ambientale e patrimoniale) di un territorio.

Il giusto spirito può concretizzarsi in varie forme di innovazione, quali nuovi prodotti/

servizi specializzati o la conquista di economie di scala. Gli innovatori rurali, inoltre, hanno un'enorme capacità di esportazione inutilizzata, in massima parte a causa delle ridotte dimensioni delle aziende e della scarsità dei capitali disponibili.

Stimolare l'innovazione

Le conoscenze acquisite nell'ambito del progetto sottolineano l'interesse di investire e promuovere sistemi di innovazione rivolti, in particolare, a coloro che non rientrano nel campo di applicazione delle politiche. Questi sistemi condividono conoscenza e informazione, promuovono la cooperazione ed aiutano a raggiungere la massa critica necessaria per commercializzare le innovazioni sul mercato.

Altri attori interessati dall'innovazione, come gli organismi statali e i dipartimenti pubblici di ricerca e sviluppo (R&S), devono ripensare il loro modo di approcciarsi agli innovatori. Innanzi tutto, dovrebbero organizzarsi al proprio interno per soddisfare meglio le richieste degli innovatori ed essere più in linea con le tempistiche commerciali. In secondo luogo, è necessario compiere uno sforzo per integrare e mobilitare le molteplici conoscenze che entrano in gioco nell'innovazione, dalla conoscenza implicita alla formazione scientifica.

Questo nuovo approccio richiede un atteggiamento collaborativo, nel quale il pubblico e le unità di R&S condividono i loro spazi tradizionali con un numero sempre maggiore e variabile di partner, inclusi fornitori, clienti, consumatori, aziende,

RUR@L INOV ha rivelato il potenziale innovativo ancora inutilizzato delle zone rurali portoghesi

associazioni territoriali e di categoria, comuni e persino i mezzi di comunicazione.

I risultati di RUR@L INOV dimostrano le enormi potenzialità delle aree rurali in materia di innovazione. Se le conclusioni del progetto non verranno ignorate e se saranno adottati i provvedimenti necessari è possibile prevedere che le organizzazioni innovative saranno in grado di liberare il proprio potenziale, incrementando significativamente il loro contributo alla competitività e alla sostenibilità delle zone rurali. Le conclusioni di RUR@L INOV possono contribuire alla progettazione delle misure e degli strumenti di assistenza delle future politiche, così da renderle più rispondenti alle esigenze e alle realtà dei promotori di progetti innovativi delle zone rurali.



LEADER

in azione

I gruppi di azione locale (GAL), partenariati locali pubblico-privati, si adoperano per promuovere in Europa l'approccio "bottom-up" LEADER in materia di sviluppo rurale. Questa sezione illustra alcune recenti iniziative intraprese dai GAL.



Il mangiatore di fuoco Tuomas Vuorinen.

Finlandia: **Un progetto di cooperazione transnazionale sui saperi tradizionali**

Il 4 ottobre 2013, nella zona di Leineperi Ruuki (Finlandia), si è tenuto il Festival del Fuoco, parte integrante del progetto di cooperazione transnazionale "Villaggio dei tesori" che promuove forme di artigianato tradizionale. L'evento serale, a cui hanno assistito circa 3 000 persone, prevedeva seminari per bambini e adulti; dimostrazioni di mestieri dove incisori, fabbricanti di candele, maniscalchi e fabbri hanno dato sfoggio delle loro abilità; musica e uno spettacolo di mangiatori di fuoco!

Il GAL Karhuseutu (Finlandia), il GAL Kaunas (Lituania) e quattro GAL della Repubblica ceca (Říčansko, Podlipansk, Krajina srdce e Zalabi)

hanno lavorato insieme per promuovere il turismo e la cultura all'interno dei loro villaggi, spingendo al contempo i giovani a provare mestieri tradizionali che stanno ormai scomparendo.

"Il progetto è stato molto positivo: i nostri artigiani hanno imparato nuovi metodi, mentre noi abbiamo raccolto moltissime idee su come coinvolgere i giovani nei nostri festival", spiega Rosanna Telarant, responsabile finlandese del progetto "Villaggi dei tesori".

Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito: www.teemaruukit.fi



© Frances Johnson

I partecipanti al programma di scambio nell'ostello della gioventù di Vaxjo, Svezia.

Svezia: Scambi di formazione con il GAL del Regno Unito

A luglio 2013, una dozzina di giovani provenienti dal sud della Svezia hanno preso parte ad un programma di scambio nella contea di Northumberland (Inghilterra). I giovani hanno partecipato ad una formazione aziendale e professionale con moduli sulle competenze comunicative, l'occupabilità e la capacità di lavorare in gruppo. La settimana successiva, ciascun partecipante ha svolto un tirocinio per mettere in pratica alcune delle conoscenze appena acquisite.

La visita in Inghilterra ha fatto seguito ad un precedente scambio organizzato nel 2013, nell'ambito del quale una dozzina di giovani della contea di Northumberland si erano recati in Svezia per un'esperienza lavorativa. L'obiettivo di questo progetto di cooperazione transnazionale tra i due GAL (www.leaderlinne.se, www.nuleader.eu) è motivare i ragazzi, infondendo loro fiducia nelle proprie capacità. I partecipanti al progetto hanno mantenuto i contatti su Facebook e stanno attualmente lavorando alla produzione di un opuscolo che illustra in dettaglio gli antecedenti del progetto, le esperienze individuali e gli insegnamenti tratti.

Annika Nilsson, responsabile del GAL LEADER Linne, sottolinea: "Lo scambio è stato molto interessante per i partecipanti, per le aziende che si sono offerte per il tirocinio e per le famiglie che hanno ospitato i tirocinanti. Gli stessi ragazzi dicono di aver acquisito una maggiore fiducia in se stessi. Molti dei ragazzi svedesi, in precedenza disoccupati, dopo lo stage hanno trovato un lavoro a tempo pieno o parziale".

Per maggiori informazioni: <http://swedenexchange2013blog.tumblr.com>



Panorama di Kazimierz Dolny, località in cui risiede una comunità di artisti contemporanei.

Polonia: Cooperazione transnazionale sull'impressionismo

Un seminario sull'impressionismo, organizzato dal GAL Zielony Pierścień (Polonia occidentale) in collaborazione con il GAL SOCLe (Francia), ha consentito di individuare i partner per un progetto di cooperazione transnazionale (CTN) nel periodo di programmazione 2014-2020. Il seminario, tenutosi il 6-7 agosto 2013 a Kazimierz Dolny, ha riunito 21 rappresentanti di GAL provenienti da Francia, Ungheria, Polonia e Romania. I partecipanti desiderano mettere a punto e attuare un'iniziativa per promuovere le zone europee legate alla pittura impressionista.

Zbigniew Pacholik, Presidente del GAL Zielony Pierścień, ha dichiarato: "per i partner del progetto, questo seminario è stato un'ottima occasione per incontrarsi. Credo che questo non sia solo un progetto, ma l'inizio di una rete di GAL che intendono promuovere lo sviluppo locale nelle zone rurali sfruttando il patrimonio culturale specifico delle cittadine e dei piccoli centri che hanno ispirato gli impressionisti". I GAL interessati a fare parte di questo progetto possono mettersi in contatto con Marcel Denis, del GAL capofila SOCLe: mdenis@cg23.fr



I partecipanti al seminario visitano una galleria a Kazimierz Dolny.

Italia: Convegno sui molteplici benefici dell'agricoltura

Il 28 settembre 2013, il GAL Luoghi del Mito (Puglia) ha ospitato nel centro storico di Mottola il convegno "Sviluppo rurale e multifunzionalità in agricoltura". I partecipanti hanno seguito gli interventi degli esperti su tematiche che spaziavano dal sostegno regionale alla "multifunzionalità" alla cultura del cibo, dalla fruizione turistica all'agricoltura sociale. Al centro dei dibattiti, l'ampia gamma delle possibili funzioni sociali dell'agricoltura e le soluzioni per svilupparle e supportarle.

Al termine del convegno è seguito il percorso enogastronomico "Sapori in Collina", nel corso del quale sono state presentate ai partecipanti le specialità e tipicità enogastronomiche, servite con stoviglie e posate completamente biodegradabili. L'utilizzo di materiali ecosostenibili serviva ad illustrare come i fattori ambientali e i costi di smaltimento siano attualmente una componente essenziale del processo decisionale delle autorità regionali. Il seminario ha segnato la conclusione di una settimana di eventi dedicati all'ambiente e all'agricoltura in Puglia. Per maggiori informazioni sull'evento: www.luoghidelmito.it



Degustazione di specialità "Slow Food" nel percorso enogastronomico "Sapori in Collina".



© Ivan Čupić

Bancarelle sul lungomare durante il Festival estivo dei GAL.

Croazia: Festival estivo dei GAL per promuovere i prodotti locali

Dal 5 al 7 luglio 2013, il GAL Laura (Croazia) ha organizzato un festival estivo nel cuore della Costa Adriatica. Sfruttando l'immagine "del verde e del blu", l'evento mirava a celebrare la terra e il mare.

I prodotti locali ed artigianali delle zone dei GAL partecipanti erano esposti sul lungomare Biograd na Moru, tappa imprescindibile per i 20 000 visitatori estivi della zona. Per i tre giorni della manifestazione era stato organizzato anche un programma culturale con musica, degustazioni di vini e altre forme di intrattenimento. Il 6 luglio, nella sede del Municipio, i GAL partecipanti (22 croati e 13 provenienti da Slovenia, Polonia, Repubblica Ceca, Italia, Romania, Bosnia-Erzegovina e Lituania)

hanno preso parte ad un incontro sullo sviluppo, il finanziamento e le potenzialità dell'approccio LEADER, integrato da presentazioni di progetti particolarmente interessanti.

Ivan Čupić, direttore del GAL Laura, conferma il successo dell'evento dichiarando: "abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di riunire insieme i GAL per uno scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche, offrendo al contempo l'opportunità di presentare al pubblico le loro consuetudini, tradizioni e i loro prodotti locali. Abbiamo già fissato la data della prossima edizione del festival: luglio 2014". Per ulteriori informazioni: www.lag-laura.hr



© Ivan Čupić

I partecipanti allo stand di accoglienza.



© Grega Žorž

Ciclisti nel parco paesaggistico di Jeruzalem.

Slovenia: Migliorare i sentieri e le piste ciclabili intervenendo sul paesaggio rurale

Dal 9 al 13 settembre 2013, un gruppo fortemente motivato di studenti e professionisti ha realizzato un progetto di ricerca per migliorare i sentieri e le piste ciclabili che collegano le città di Ljutomer e Ormož, nel nord-est della Slovenia. Sostenuti dall'Agenzia per lo sviluppo di Prlekija (PRA), di concerto con i Comuni di Ljutomer e Ormož e finanziati da LEADER, i ricercatori sono partiti da precedenti consultazioni tra i residenti locali, i fornitori di servizi, i passanti e i ciclisti della zona sulla necessità di migliorare le strutture all'interno del Parco paesaggistico di Jeruzalem.

Per una settimana, i sette partecipanti alla ricerca sul campo, con competenze in svariate discipline tra cui storia, geologia, fotografia e lingue, hanno esplorato i sentieri esistenti, identificando possibili percorsi nuovi (e più sicuri). Successivamente, il gruppo ha elaborato una serie di raccomandazioni, sotto forma di cartine dettagliate accompagnate da foto ed informazioni tecniche sul terreno, le condizioni dei sentieri e le aree di sosta. I risultati sono ora all'esame della PRA. Le immagini della ricerca sul campo sono visibili al seguente indirizzo: https://www.facebook.com/bike.prlekija/photos_stream

© Boris B. Voglar



I partecipanti alla ricerca sul campo esaminano una cartina nel Parco paesaggistico di Jeruzalem.

Repubblica ceca: Conferenza 2013 sulle campagne - piani per il futuro delle zone rurali

Oltre 400 attori del mondo rurale provenienti da Repubblica ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Polonia, Slovacchia, Spagna, Regno Unito e una delegazione del Punto di contatto della RESR si sono riuniti a Hranice, nella regione di Olomouc, dal 1° al 3 ottobre 2013, per la quinta edizione annuale della conferenza nazionale sulla sostenibilità rurale.

L'evento, organizzato congiuntamente dalla rete nazionale dei GAL, dalla Rete rurale nazionale e dall'Associazione ELARD, verteva principalmente sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per le zone rurali nel periodo di programmazione 2014-2020.

Quattro i seminari tematici organizzati: "Agricoltura e campagna", "Il futuro delle amministrazioni locali", "Esperienze dalle campagne" e "Servizi come fonte di occupazione". Ciascun seminario era abbinato ad una specifica visita sul campo per conoscere esempi di buone pratiche. Parallelamente si è tenuta una fiera dei prodotti locali e per l'intera durata dell'evento è stato organizzato un ciclo di mostre dei GAL per incoraggiare il lavoro in rete e lo sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito: <http://www.venkor2013.cz/>

© Spolek pro obnovu venkova Olomouckého kraje



La conferenza 2013 sulle campagne.

In evidenza dal mondo rurale

Lo sviluppo rurale in Europa abbraccia un ampio ventaglio di tematiche, dalla silvicoltura e la finanza rurale alle sfide quali i cambiamenti climatici. In questo numero, volgiamo l'attenzione sulla gioventù e la vitalità delle zone rurali.

Giovani e sviluppo rurale

I partecipanti al progetto di cooperazione transnazionale "I giovani per i giovani" coordinato dal partner lituano.

L'importanza dei giovani per la politica europea di sviluppo rurale è ormai ampiamente riconosciuta, ma dall'esperienza pratica emerge ancora la necessità di rendere i Programmi di sviluppo rurale (PSR) più accessibili e più rispondenti ai bisogni della gioventù rurale.

Il cambiamento demografico e il calo della popolazione rurale sono temi di grande rilievo nella maggior parte degli Stati membri dell'UE e influenzano in larga misura i risultati economici di molte zone rurali. Sostenere i giovani è pertanto una priorità pressante della politica di sviluppo rurale, volta ad incrementare la vitalità sociale ed economica delle zone rurali.

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) prevede interventi a favore dei giovani attraverso gli aiuti ai giovani agricoltori (misura 112), l'Asse 3 e LEADER, che forniscono sostegno ai progetti non agricoli. Anche gli Stati membri hanno la possibilità di decidere interventi a favore dei giovani ricorrendo ad altre misure nell'ambito dei PSR o attribuendo loro la priorità nei criteri di ammissibilità o selezione.

Supporto a favore della gioventù

L'assenza di un esplicito riferimento alla gioventù nei programmi di PSR non impedisce l'attuazione di progetti che interessano i giovani; tuttavia, un'adeguata elaborazione dei PSR potrebbe contribuire a garantire interventi più mirati per i vari gruppi giovanili. Nel dicembre 2012, la RESR ha avviato un'iniziativa tematica

sulla gioventù e i giovani agricoltori, al fine di valutare il sostegno dei PSR a queste categorie della popolazione rurale ed esplorare nuove soluzioni per migliorare tale aspetto nel prossimo periodo di programmazione (2014-2020). I prossimi emendamenti alla politica, quali la possibilità di pagamenti diretti ai giovani imprenditori agricoli nell'ambito del primo pilastro o l'introduzione di un nuovo sottoprogramma per i giovani agricoltori a titolo del FEASR, dovrebbero aumentare la gamma delle opzioni a disposizione degli Stati membri.

Agli inizi del 2013, l'iniziativa della RESR ha avviato una ricerca che prevedeva interviste online e di persona con oltre 50 soggetti interessati in tutta l'UE. Lo studio ha raccolto dati sul sostegno ai giovani e ai giovani agricoltori previsto nei PSR di 14 paesi, raccogliendo 29 esempi di progetti di successo in questo ambito. I primi risultati indicano che sebbene la maggior parte dei PSR riconosca l'importante ruolo della gioventù per lo sviluppo rurale, molti non riescono a orientare efficacemente gli interventi su questa categoria perché mancano di uno specifico riferimento alla gioventù e alla necessità di contrastare l'esodo dei giovani dalle zone rurali.

Dei PSR esaminati, solo il programma svedese annoverava il sostegno ai giovani tra le priorità dell'intero programma. In Svezia, l'insediamento dei giovani nelle zone rurali è una delle sei priorità generali del PSR e la gioventù viene pertanto considerata un obiettivo trasversale in tutte le misure del programma.

Caso di studio: la rete svedese dà voce alla gioventù rurale

La rete dei giovani coordinatori dello sviluppo rurale U Land è un buon esempio dei risultati che si possono raggiungere articolando le attività di rete. U Land è una rete di animatori giovanili che lavora con i GAL svedesi. Istituita nel 2006, funge da piattaforma per lo scambio di esperienze e lo sviluppo di competenze. La rete organizza incontri per i giovani in tutte le aree rurali del paese e ha esercitato pressioni per inserire la gioventù tra le priorità trasversali del PSR svedese nel periodo di programmazione 2007-2013. La guida pubblicata da U Land su come coinvolgere i giovani nell'elaborazione delle Strategie di sviluppo rurale fa attualmente parte degli orientamenti sulla programmazione che il Consiglio svedese per l'Agricoltura fornisce a tutti i GAL e alle amministrazioni di contea.

<http://www.u-land.se/>

Prospettive per il futuro

Per orientare in modo più efficace gli interventi sui giovani, lo studio evidenzia la necessità di coinvolgerli maggiormente nei PSR a livello locale e nazionale. Le organizzazioni che rappresentano le diverse categorie della gioventù rurale (inclusi i giovani imprenditori e gli studenti) dovrebbero essere coinvolte nell'elaborazione dei PSR sin dalle fasi iniziali: la "gioventù rurale" non è un gruppo omogeneo e sono pertanto necessarie strategie adeguate per garantire una maggiore inclusione delle diverse categorie.

Il lavoro di rete sia all'interno dei gruppi, sia tra questi ultimi, può agevolare questo processo, in particolare per assicurare che le esigenze dei giovani siano declinate in modo articolato.

Assumersi responsabilità

Per quanto riguarda l'aspetto attuativo, un fondamentale fattore di successo è il grado di coinvolgimento dei giovani e la relativa assunzione di responsabilità nell'ambito dei progetti. Dallo studio è emerso che sebbene vi siano molti progetti destinati alla gioventù rurale, quelli promossi o implementati direttamente dai giovani sono meno numerosi, pur offrendo maggiori garanzie di riuscita.

Il coinvolgimento dei giovani può essere incoraggiato da animatori e mentori che assicurano il proprio sostegno per l'intero ciclo di sviluppo ed attuazione del progetto. Anche il potenziamento delle capacità e delle competenze è considerato un importante strumento per assicurare una partecipazione giovanile attiva e significativa nello sviluppo rurale in senso lato.

Oltre ad orientare più precisamente gli interventi e a promuovere una maggiore partecipazione e titolarità dei progetti, lo studio evidenzia altresì la necessità di eliminare gli ostacoli finanziari ed amministrativi cui sono confrontati i giovani nelle zone rurali. Tra i suggerimenti formulati a tale proposito: incrementare gli aiuti per i promotori di progetto più giovani e semplificare le procedure amministrative.

L'iniziativa tematica della RESR sulla gioventù e i giovani agricoltori presenterà le sue prime conclusioni in occasione di un evento previsto a dicembre 2013. Successivamente verranno pubblicati una relazione finale, casi di studio e altro materiale pertinente.

Portale "Gioventù e giovani agricoltori"

Sul portale online, regolarmente aggiornato, sono disponibili i risultati dell'iniziativa tematica della RESR sulla gioventù e i giovani agricoltori, nonché i riferimenti ad un'ampia gamma di attività di supporto per i giovani delle zone rurali di numerosi Stati membri dell'UE.

http://enrd.ec.europa.eu/themes/youth-and-young-farmers/it/youth-and-young-farmers_it.cfm



Progetti finanziati dal FEASR

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) cofinanzia numerosi progetti di sviluppo rurale in tutta l'Europa. Riportiamo qui alcuni esempi interessanti.



© Punto di contatto della RESR

Contrastare il declino delle popolazioni di api

Un progetto di cooperazione transnazionale tutela la biodiversità

Sette Gruppi di azione locale (GAL) di Belgio, Danimarca, Regno Unito, Finlandia, Francia, Germania e Slovacchia hanno unito le proprie forze per trovare una soluzione alla drastica diminuzione delle popolazioni di insetti impollinatori, un fenomeno che desta preoccupazione in tutti i partner. I ricercatori stimano che la sopravvivenza di oltre l'80% di tutte le specie di piante dipenda direttamente da questo tipo di insetti.

Il progetto di cooperazione transnazionale, coordinato dal GAL francese capofila Pays

Voironnais, genera valore aggiunto grazie alla condivisione delle esperienze, un processo facilitato da una comunicazione costante e da seminari comuni. Gli obiettivi congiunti dei vari progetti dei GAL sono: i) limitare l'avvelenamento da sostanze chimiche degli impollinatori (ad esempio fertilizzanti, fungicidi, insetticidi); ii) assicurare una disponibilità alimentare adeguata e sufficiente per le specie di impollinatori a rischio; iii) sostenere le locali attività di apicoltura; iv) attuare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Il progetto, che ha usufruito di oltre 252 000 euro provenienti dal FEASR, pari a circa il 57% del costo complessivo, esercita già un impatto tangibile a livello locale. Questa iniziativa collettiva ha portato alla creazione di servizi di impollinazione, alla formazione di bande floreali nelle città, lungo le strade e nei campi e alla diffusione di materiale didattico, incluso un libro per bambini. Attualmente è inoltre disponibile un sito web che presenta i partner, le attività e i risultati del progetto: www.bee-leader.eu/en/bees-biodiversity-project

Sostegno alle misure agroambientali nelle Highland scozzesi

Migliorare l'economia locale preservando l'ambiente



La famiglia Munro gestisce un allevamento di bestiame nelle Highland scozzesi.

William Munro è da molti anni un agricoltore delle Highland scozzesi. Deciso a diversificare la propria attività rimanendo competitivo, ha richiesto un finanziamento FEASR per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari e sostenere al contempo le misure agroambientali.

Il progetto prevedeva attività quali la gestione di zone umide, argini, siepi e terreni da sfalcio; recinzioni lungo i corsi

d'acqua e nei campi per ridurre le sollecitazioni sui pascoli e tenere il bestiame lontano da alcune aree dell'azienda agricola, così da proteggere la flora e la fauna selvatiche in determinati periodi dell'anno, come ad esempio l'epoca della nidificazione.

Il progetto ha richiesto un costo complessivo di 31 400 euro, con un finanziamento del FEASR pari ad oltre la metà dei fondi. L'investimento del FEASR ha permesso di tutelare la biodiversità, rafforzando gli habitat naturali esistenti all'interno dell'azienda agricola. Quest'ultima, situata sul territorio del Parco nazionale di Cairngorms, ha anche contribuito ad attrarre nella zona appassionati del birdwatching, con positive ricadute sull'economia locale. L'azienda agricola è inoltre riuscita a migliorare la qualità del proprio bestiame e la propria efficienza operativa.

Un breve video sull'azienda agricola di William Munro è disponibile online al seguente sito: http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/videos/en/video_033.cfm

Incrementare lo sviluppo locale in Polonia

Un progetto di modernizzazione che coinvolge un villaggio e sostiene l'economia in un'area svantaggiata

Deciso a coinvolgere la comunità locale e a migliorare l'economia dell'area, il paesino di Międzychod (Polonia) è riuscito a convertire una fattoria collettiva dell'epoca comunista ormai dismessa in un prospero centro educativo ed ambientale regionale. Un ulteriore obiettivo del progetto consisteva nel migliorare la qualità dei servizi turistici.

Il FEASR ha investito 40 000 euro per sostenere la riconversione della fattoria in una

sala conferenze dotata di aree destinate ad attività sportive e ricreative. La riqualificazione dell'intero complesso ha inoltre portato al restauro di elementi storici rilevanti della fattoria, dove attualmente si tengono dimostrazioni di mestieri tradizionali a scopo turistico.

Il centro, che ospita seminari e formazioni, registra un'affluenza di oltre 8 000 visitatori l'anno. Il successo del progetto, avviato nel

2006, è in gran parte dovuto alla massiccia partecipazione della popolazione locale.

Il progetto (<http://www.mnieszki.pl/>) ha migliorato l'immagine del paese, precedentemente considerato una comunità svantaggiata, fornendo servizi di gestione turistica e aumentando le attività economiche locali. Nel 2009, Międzychod è stato persino nominato il paese più amichevole della Polonia!

Progetto di cooperazione italiano sui servizi agricoli e forestali

Sostenere l'innovazione e l'efficienza nel Nord Italia

L'associazione Maschinenring, fondata nel 2000, consorza oltre 5 000 agricoltori e silvicoltori del Trentino-Alto Adige. L'associazione offre ai coltivatori la possibilità di scambiarsi macchinari agricoli e prestazioni professionali ed incoraggia l'utilizzo di attrezzature innovative e moderne. Mette inoltre a disposizione delle aziende agricole e silvicole servizi quali taglio d'alberi, sfoltimento dei rami e trasporto tronchi. I servizi, prenotabili online (<http://www.maschinenring.it>), prevedono la possibilità di abbonamenti annuali.

L'obiettivo del progetto è promuovere la collaborazione tra agricoltori e silvicoltori. L'associazione incentiva un utilizzo dei macchinari più efficiente in termini di costi in quanto i soci hanno meno necessità di

investire in attrezzature costose. I servizi di assistenza di Maschinenring permettono ai membri dell'associazione di assumere manodopera per lavori specifici o di noleggiare macchine per un determinato periodo. L'associazione rimborsa i costi sostenuti sia dai membri, sia da coloro che offrono il servizio. I soci possono inoltre beneficiare di servizi di consulenza e di formazione.

Nel progetto sono stati investiti oltre 529 000 euro, di cui 200 000 euro erogati dal FEASR. Il progetto ha permesso di incrementare la produttività e facilita



L'associazione Maschinenring permette di accedere a macchinari ad alto impiego di capitale.

l'uso di servizi di assistenza nella regione. Complessivamente, i costi sono stati ridotti ottimizzando l'utilizzo dei macchinari, contribuendo ad incrementare le entrate agricole e garantendo una migliore sicurezza sul lavoro.

Oltre l'agricoltura di semi-sussistenza in Bulgaria

Un allevamento caprino di semi-sussistenza si trasforma in una piccola azienda

Marina Dicheva ha avviato la sua attività agricola nella regione di Silistra nel 2002. A partire dal 2005, la fattoria si concentra esclusivamente sull'allevamento di capre cercando di preservare le tradizioni locali. Il suo obiettivo è trasformare la sua attività di semi-sussistenza in un'azienda sostenibile e per poterlo raggiungere deve incrementare il numero di capre da 85 a 200, aumentare la produzione di latte e carne e conformarsi agli standard europei.

Marina Dicheva ha anche dovuto perfezionare le sue competenze e conoscenze sull'allevamento di bestiame e sui servizi agricoli. Come ella stessa spiega, "l'aiuto e

l'assistenza professionale sono disponibili se l'agricoltore ha obiettivi chiari. Devi lavorare per sviluppare la tua attività agricola e non devi avere paura delle procedure amministrative legate ai finanziamenti europei".

Questo progetto, durato cinque anni, dimostra che anche un piccolo finanziamento può dare grandi risultati: un contributo di 6.000 euro ha permesso a Marina Dicheva di trasformare la sua fattoria. La sua piccola attività è cresciuta sino a diventare un'azienda sostenibile. Complessivamente, il finanziamento del FEASR è stato pari all'80% del costo totale del progetto.

Per maggiori informazioni su questi progetti e tanti altri ancora si veda la Banca dati dei progetti PSR sul sito della RESR:

http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/it/view_projects_it.cfm

Per i filmati relativi ai progetti si veda la galleria multimediale della RESR:

<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/en>

A voi la parola

In questa rubrica vi diamo la parola per conoscere il vostro parere. Per questo numero abbiamo raccolto le vostre opinioni sulla tutela dell'ambiente rurale.

I progetti agro-ambientali, finanziati dai Programmi di sviluppo rurale, contribuiscono a preservare la nostra preziosa biodiversità e ad affrontare le sfide del cambiamento climatico in tutta Europa. Alcuni commenti provenienti da Austria, Malta e Scozia ci dicono cosa questo significhi per gli agricoltori locali e gli attori dello sviluppo rurale.



"I benefici sono tantissimi... ad esempio una migliore comprensione ed accettazione delle misure agro-ambientali da parte degli agricoltori."

Daniel Bogner², esperto agro-ambientale austriaco

"L'azienda è più efficiente sia in termini di produzione alimentare, sia per quanto riguarda la cura della campagna."

"Tenendo le pecore lontane dai campi... questi luoghi sono diventati un ottimo habitat per le specie che stiamo cercando di ripopolare nelle nostre zone."

William Munro¹, Fattoria Pitmain Farm, Scozia



"Monitorare la biodiversità mi ha insegnato a guardare i miei campi e i miei pascoli con occhi diversi. Conosco di più sul ruolo della natura e della biodiversità nella mia fattoria."

Sandra Lerner² – Fattoria Rosenhof

"I finanziamenti a sostegno dello sviluppo rurale aiutano gli agricoltori ad utilizzare tecniche agricole ecocompatibili che si prendono cura del suolo e delle risorse idriche ed energetiche in modo più sostenibile."

Marilyn Tanti³, Ministro maltese per l'Ambiente, lo Sviluppo sostenibile e il Cambiamento climatico



1 http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/videos/en/video_033.cfm
2 http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/videos/en/video_038.cfm
3 http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/videos/en/video_031.cfm

Condividi il tuo video!

Le citazioni di cui sopra sono tratte dalla galleria multimediale della RESR:
<http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/media-gallery/>



© Punto di contatto della RESR

“Svezia, 12 punti!”

No, non è il concorso musicale dell'Eurovisione, è Hans-Olof Stalgren dalla Rete rurale svedese che canta la sua canzone sui PSR nel corso del 19° incontro delle RRN organizzato a Danzica (Polonia) nel mese di settembre 2013. Guardate il video su: <http://www.youtube.com/user/EURural/videos>

Immagini ed eventi

Sorridete, ci siete anche voi! Una selezione di fotografie scattate durante le recenti attività di rete della comunità europea dello sviluppo rurale.



© Punto di contatto della RESR

Divertirsi in fattoria!

Lo scorso settembre il Punto di contatto della RESR si è avventurato fuori Bruxelles per una produttiva giornata di formazione del team nella fattoria di Schalembourg (<http://fermeschalembourg.blogspot.be>), in Vallonia (Belgio).



© Punto di contatto della RESR

Co-Muu-nicazione!

A settembre, la campagna si trasferisce in città per *Bruxelles Champetre*. La mucca della Commissione europea attira sempre una grande folla.



Parlare le lingue...

La Giornata europea delle lingue (http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/JEL_en.asp) promuove l'apprendimento delle lingue in tutta Europa. Lo sapevate che lo scorso anno i traduttori del Punto di contatto della RESR hanno consegnato oltre un milione di parole sullo sviluppo rurale...?



© Punto di contatto della RESR

A pieno ritmo!

I ballerini regionali casciubi (Polonia settentrionale) si esibiscono in danze tradizionali al 19° incontro delle RRN.



Una domanda per la RESR?

Contattate la RESR all'indirizzo mail info@enrd.eu o chiamate il numero +32 2 235 2020

Domande frequenti

Agricoltura familiare in Europa

Qual è l'estensione delle zone rurali nell'UE?

Le aree rurali coprono oltre il 77% del territorio dell'UE (il 47% è infatti rappresentato da terreni agricoli, il 30% da foreste) e i loro abitanti, comunità agricole e altri residenti, rappresentano circa la metà dell'intera popolazione dell'Unione.

Quanti agricoltori ci sono nell'UE?

Nell'UE ci sono 12 milioni di agricoltori a tempo pieno. Complessivamente, l'agricoltura e l'industria agroalimentare – che dipende fortemente dal settore agricolo per i suoi approvvigionamenti – rappresentano il 6% del PIL dell'UE, 15 milioni di imprese e 46 milioni di posti di lavoro.

Quali tipi di agricoltura vengono praticati nell'UE?

Nell'UE vengono praticati vari tipi di agricoltura, tra cui l'agricoltura intensiva, l'agricoltura convenzionale e quella biologica. La

diversità si è accentuata con l'adesione di nuovi paesi membri dell'Europa centrale ed orientale. L'azienda agricola più comune in Europa è quella a conduzione familiare, spesso tramandata da una generazione all'altra. In Europa le aziende hanno una dimensione media di circa 15 ettari (in confronto, negli Stati Uniti sono rimasti solo 2 milioni di agricoltori con aziende che hanno una superficie media di 180 ettari). Per maggiori informazioni sull'agricoltura si rimanda alla sintesi economica della Commissione europea "Struttura e dinamiche delle aziende agricole nell'UE" (http://ec.europa.eu/agriculture/rural-area-economics/briefs/pdf/09_en.pdf).

**Fonte: Domande frequenti sulla politica agricola comune (PAC) e sull'agricoltura europea http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-631_en.htm*

Direttore editoriale: Rob Peters – Capo unità – Rete europea e monitoraggio della politica di sviluppo rurale, Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea

Redattore RESR: Derek McGlynn

Autori: Anita Kelly, Eamon O'Hara, Virginie Viaene

Collaboratori: Marina Brakalova, Fabio Cossu, Angelo Grech, Michael Gregory, Ines Jordana, Mara Lai, Juha-Matti Markkola, Ana Nechita, Edina Ocsko, Alexandros Papakonstantinou, Andre Smal, Justin Toland, Pascale Van Doren, Antonella Zona

Collaboratori per la rubrica "I vostri contributi": Ave Bremse, Ana Pires da Silva

Collaboratori delle RRN: Márton Balázs, Aileen Donnelly, Kirsi Hakoniemi, Dirk Keuper, Marieke Koot, Tommy Nilsson, Bettina Rocha, Michaela Rueel, Cécile Schalenbourg, Ryland Smith

Collaboratori dei GAL: Toomas Abel, Tom Burston, Ivan Čupić, Mikael Eriksson, Kerstin Friesenbichler, Frances Johnson, František Kopecký, Zbigniew Pacholik, Feliciano Punzi, Goran Soster, Rosanna Telaranta

Progetto grafico e impaginazione: Ryoko Abe

Fotografia di copertina: ©Commissione europea

Abbonatevi alle pubblicazioni della RESR sul sito: <http://enrd.ec.europa.eu>

È possibile richiedere una copia gratuita della rivista sul sito web della libreria dell'UE: <http://bookshop.europa.eu>

Il contenuto della pubblicazione ENRD Magazine non riflette necessariamente l'opinione delle Istituzioni dell'Unione europea.

ENRD Magazine è pubblicata in sei lingue ufficiali (EN, DE, FR, ES, IT, PL) ed è disponibile in formato digitale sul sito web della RESR.

Manoscritto completato nel novembre 2013.

La versione originale è il testo in lingua inglese.

© Unione europea, 2013

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea consultare il sito: <http://europa.eu>

Printed in Italy

Il contenuto di questa pubblicazione ha scopi esclusivamente informativi e non è legalmente vincolante.

Pronti per il 2014-2020?

Il nuovo portale della RESR per i PSR 2014-2020 vi dice tutto ciò che avete sempre voluto sapere sul nuovo periodo di programmazione ma che non avete mai osato chiedere ...!

<http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/cap-towards-2020/rdp-programming-2014-2020>



Connettere l'Europa rurale...

La RESR costituisce il centro di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale.

